

ORIGINALE

Deliberazione N. 11

Data 29-03-2017



COMUNE DI CAMPOSAMPIERO
PROVINCIA DI PADOVA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza di Prima convocazione – seduta

Oggetto: PRESA D'ATTO PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO E DETERMINAZIONE RIFERITA PER L'ANNO 2017 DEL CORRISPETTIVO TARI APPROVATO DAL CONSORZIO BACINO PADOVA UNO

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **ventinove** del mese di **marzo** alle ore **20:10** nella Residenza Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale convocato nei modi e termini di legge.

Alla trattazione del presente oggetto risultano

MACCARRONE KATIA	P	PONTICELLO GRETA	A
MARTELLOZZO MELANIA	P	GALLO GIULIANO	P
MASETTO LUCA	P	RUZZANTE ANDREA	P
BAGGIO LORENZA MARIA	P	ZANON DOMENICO	P
GUIN ROSELLA	P	BERTOLO SOFIA	A
MARZARO ATILIO	P	CONTE ALESSANDRA	P
BAGGIO LUCA	P	GUMIRATO WALTER	P
ZANI NICOLETTA	P	GUMIERO ANDREA	A
GONZO CARLO	P		

(P)resenti n. 14. (A)ssenti n. 3

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune ZAMPIERI GIOVANNI

MARTELLOZZO MELANIA nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri:

ZANI NICOLETTA
GALLO GIULIANO
GUMIRATO WALTER

invita il Consiglio a discutere sull'oggetto sopraindicato compreso nell'odierna adunanza.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente

MARTELLOZZO MELANIA

firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 c. 2 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Il Segretario Generale

ZAMPIERI GIOVANNI

firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 c. 2 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

N. Reg. Pubblicaz. del

PUBBLICAZIONE

(art. 124, comma 1, Testo Unico – D.lgs. 267/2000)

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo On Line per 15 giorni consecutivi

ESECUTIVITA'

(art. 134, comma 3, Testo Unico – D.lgs. 267/2000)

La presente deliberazione diviene esecutiva decorsi 10 giorni dall'avvenuta pubblicazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO l'intervento dell'Assessore al Bilancio Luca Masetto, il quale relaziona in merito all'argomento;

Premesso che:

- l'articolo 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27.12.2013, istituendo l'imposta unica comunale (IUC), disciplina oltre all'imposta municipale propria (IMU) e al tributo per i servizi indivisibili (TASI), anche la tassa sui rifiuti (TARI) che si configura quale componente sui servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza 01.01.2014, cessa di avere applicazione la tariffa corrispettivo prevista dal comma 29 dell'art. 14 del D.L. 201/2011 conv. dalla L. 214/2011 nonché la maggiorazione sui servizi indivisibili di cui al comma 13 della stessa norma, ferme restando le obbligazioni sorte prima della predetta data;
- il Comune di Camposampiero, con delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 27.12.2007 ha attribuito le competenze e le funzioni, definite per legge, di organizzazione, coordinamento e controllo della gestione dei rifiuti urbani all'autorità di Bacino Padova Uno;
- il Commissario straordinario del Consorzio di Bacino Padova Uno, sulla base delle funzioni conferite dai comuni soci al medesimo ente, ha approvato, con deliberazione n. 8 del 12/05/2014, il Regolamento TARI;
- il Commissario straordinario del Consorzio di Bacino Padova Uno, con deliberazione n. 2 del 13.03.2015 ha modificato il regolamento TARI;
- il Commissario straordinario del Consorzio di Bacino Padova Uno, con deliberazione n. 3 del 13.03.2015 ha definito le riduzioni di superficie ai sensi dell'art. 11, c. 6, del vigente regolamento TARI e approvato i criteri per le scadenze di pagamento;

Dato atto che il Comune di Camposampiero, con deliberazioni di Consiglio Comunale

- n. 25 del 5.08.2014, ha recepito il Regolamento TARI approvato dal Consorzio Bacino Padova Uno;
- n. 29 del 30.07.2015 ha preso atto del piano economico-finanziario e determinate le tariffe per l'anno 2015 del corrispettivo TARI approvate dal Consorzio Bacino Padova Uno;
- n. 15 del 1.7.2015, ha recepito la modifica al Regolamento TARI approvato dal Consorzio Bacino Padova Uno;
- n. 19 del 27.04.2016 ha preso atto del piano economico-finanziario e determinate le tariffe per l'anno 2016 del corrispettivo TARI approvate dal Consorzio Bacino Padova Uno;

Considerato che il piano finanziario e la determinazione delle tariffe corrispettivo sui rifiuti e sui servizi sono approvate dal Commissario straordinario del Consorzio di Bacino Padova Uno;

Precisato che tale competenza sussiste in capo al Commissario straordinario fino alla costituzione ed avvio dei nuovi Enti di Bacino Territoriale;

Dato atto che il Commissario Straordinario del Consorzio Bacino PD1, con verbale n. 2 del 20.03.2017 avente ad oggetto "Approvazione piani finanziari 2017 e conseguente adeguamento tariffario. Approvazione calendario di fatturazione per anno 2017", pervenuto a mezzo mail in data 23.03.2017, ha approvato il piano finanziario e le tariffe corrispettivo sui rifiuti e sui servizi per l'anno 2017 relativamente anche al Comune di Camposampiero come da **allegato A** ed ha effettuato una compilazione unitaria della vigente disciplina regolamentare;

Precisato altresì che la società ETRA Spa ha predisposto il piano finanziario ambiente 2017 come da **allegato B**, agli atti ns. prot. n. 6108/2017;

Richiamato il verbale del Commissario Straordinario del Consorzio Bacino Padova Uno di approvazione dei piani finanziari TARI 2017 (**Allegato sub A**) e il documento di analisi predisposto da ETRA Spa (**Allegato B**), precisando che per l'anno 2017 non sono previsti adeguamenti tariffari per il Comune di Camposampiero e che viene altresì reiscritto il fondo di solidarietà per utenze indigenti di € 11.333,22;

Visti ed acquisiti sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile del Responsabile del servizio competente;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto lo Statuto comunale;

Con l'assistenza del Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Dato Atto che non sono state formulate dichiarazioni di voto;

Con voti favorevoli n. 11, astenuti n. 3 (Zanon, Conte, Gumirato) e contrari nessuno, legalmente espressi per alzata di mano dai n. 14 Consiglieri presenti, come accertato dagli scrutatori su indicati, ai sensi della vigente normativa;

DELIBERA

- 1) di prendere atto e fare proprio il contenuto del verbale n. 2 del 20.03.2017 avente ad oggetto "Approvazione piani finanziari 2017 e conseguente adeguamento tariffario. Approvazione calendario di fatturazione per anno 2017" del Commissario Straordinario del Consorzio Bacino Padova Uno inerente la disciplina e la determinazione del piano finanziario e le tariffe corrispettivo sui rifiuti e sui servizi TARI anno 2017 di cui all'art. 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27.12.2013 come da **allegato A**) e il documento di analisi predisposto da ETRA Spa come da **allegato B**) alla presente;
- 2) di precisare che per l'anno 2017 non sono previsti adeguamenti tariffari e che pertanto vengono riconfermate le tariffe TARI in vigore per l'anno 2016;
- 3) di precisare altresì che viene reiscritto il fondo di solidarietà per utenze indigenti di € 11.333,22, la cui regolamentazione viene demandata a successivi provvedimenti;
- 4) di dare atto che per l'anno 2017 il calendario della fatturazione delle utenze nel comune di Camposampiero è la seguente:
 - utenze domestiche: febbraio, marzo e giugno;
 - utenze non domestiche: febbraio, marzo e giugno;
- 5) di precisare che viene riconfermato il regolamento TARI di cui alla deliberazione consigliere comunale n. 15 del 01.07.2015 e le riduzioni di superficie ai sensi dell'art. 11, c. 6 nonché le modalità e le tempistiche di fatturazione di cui alla deliberazione n. 3 del 13.03.2015 del Commissario Straordinario del Consorzio Bacino Padova Uno e che lo stesso viene riproposto dal Consorzio compilato come da documento allegato al verbale 2 del 20.03.2017;

- 6) di trasmettere il presente atto al Consorzio di Bacino Padova Uno ed alla società ETRA Spa per gli adempimenti di propria competenza.

Ed inoltre:

- 7) di dichiarare, con separata votazione, che riporta il seguente esito: favorevoli n. 11, astenuti n. 3 (Zanon, Conte, Gumirato) legalmente espressi per alzata di mano dai n. 14 Consiglieri presenti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. – D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

ESAMINATA la proposta di deliberazione

ESPRIME parere Favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICA della stessa.

Il Responsabile del Servizio
F.to SIMONETTO MIRKA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

ESAMINATA la proposta di deliberazione

ESPRIME parere Favorevole in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE della stessa.

Il Responsabile del Servizio
F.to SIMONETTO MIRKA



CONSORZIO BACINO DI PADOVA UNO

per la gestione dei rifiuti

22

BORGORICCO - CAMPO SAN MARTINO - CAMPODARSEGO - CAMPOSAMPIERO - CARMIGNANO DI BRENTA - CITADELLA
CURTAROLO - FONTANIVA - GARIBOLDI VENETA - GAZZO - GRANTORTO - LOREGGIA - MASSANZAGO - PIAZZOLA SUL BRENTA
PIOMBINO DESE - SAN GIORGIO IN BOSCO - SAN GIORGIO DELLE PERTICHE - SANTA GIUSTINA IN COLLE - SAN MARTINO DI LUPARI
SAN PIETRO IN GU - TOMBOLO - TREBASELEGHE - VIGODARZERE - VIGONZA - VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO - VILLA DEL CONTE

LIBRO VERBALI COMMISSARIO LIQUIDATORE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N.2 Nominato con provvedimento di Giunta Regionale n. 2985 del 28.12.2012 in attuazione della L.R. n.52/2012

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANI FINANZIARI 2017 E CONSEGUENTE ADEGUAMENTO
TARIFFARIO.
APPROVAZIONE CALENDARIO DI FATTURAZIONE PER ANNO 2017.**

L'anno duemiladiciassette (2017), addì venti (20) del mese di marzo (03), alle ore 09,00, presso la sede di S.Giorgio delle Pertiche, S.R. del Santo n. 55, il Commissario liquidatore Sig. Claudio Marcato, ai sensi dell'art.5 della L.R. n. 52/2012, adotta la deliberazione nel testo di seguito verbalizzato.

Assiste alla seduta e svolge le funzioni di segretario verbalizzante la dipendente Sig.ra Antonella Piccolo.

Premesso che:

- l'articolo1 della Legge 147/2013, al comma 639 prevede l'istituzione della Tassa Rifiuti (TARI) quale componente sui servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, con la possibilità prevista dal comma 668 di prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva;

Viste le disposizioni contenute nel citato articolo 1 della Legge 147/2013 relative alla nuova Tariffa corrispettiva:

- comma 690. *La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;*
- comma 668. *I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;*
- comma 691. *I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare l'accertamento e la riscossione della TARIE della tariffa di cui ai commi 667 e 668 ai soggetti ai quali risulta attribuito nell'anno 2013 il servizio di gestione dei rifiuti, nonché la gestione dell'accertamento e della riscossione della TASI ai soggetti ai quali, nel medesimo anno, risulta attribuito il servizio di accertamento e riscossione dell'IMU. I comuni che applicano la tariffa di cui ai commi 667 e 668 disciplinano, con proprio regolamento, le modalità di versamento del corrispettivo;*



CONSORZIO BACINO DI PADOVA UNO

per la gestione dei rifiuti

23

BORGORICCO - CAMPO SAN MARTINO - CAMPODARSEGO - CAMPOSAMPIERO - CARMIGNANO DI BRENTA - CITTADELLA
CURTAROLO - FONTANIVA - GALLIERA VENETA - GAZZO - GRANTORTO - LOREGGIA - MASSANZAGO - PIAZZOLA SUL BRENTA
PROVINCINO DESE - SAN GIORGIO IN BOSCO - SAN GIORGIO DELLE PERTICHE - SANTA GIUGINA IN COLLE - SAN MARTINO DI LUPARI
SAN PIETRO IN GU - TOMBOLO - TREBASELEGHE - VIGODARZERE - VIGONZA - VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO - VILLA DEL CONTE

LIBRO VERBALI COMMISSARIO LIQUIDATORE

Visto che:

- 1) Con delibera n. 8 del 12 maggio 2014 venne approvato il Regolamento di Igiene Ambientale, successivamente modificato con delibera n. 2 del 13 marzo 2015;
- 2) Con successiva delibera n. 3 del 13 marzo 2015 vennero tra l'altro definite, in applicazione dell'art. 11 comma 6 del vigente regolamento della tariffa corrispettivo, le seguenti riduzioni di superficie a valere sulle tariffe per il 2015, e in sostituzione di qualsiasi altra eventuale riduzione richiesta o concessa in attuazione dell'art. 11, comma 5 del vigente regolamento:
 - o Cat. 3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta: 10%;
 - o Cat. 20. Attività industriali con capannone di produzione: 10%;
 - o Cat. 21. Attività artigianali di produzione di beni specifici: 10%.

Rilevato:

- Che il Decreto legislativo 152 del 3 aprile 2006, recante il codice dell'ambiente, all'articolo 200 prevede che la gestione dei rifiuti urbani sia organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali;
- Che il comma 1 bis dell'articolo 3bis del D.L. 138/2011 prevede che *"Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo"*;
- Che ai sensi del comma 186 bis dell'articolo 2 della Legge 191/2009, come modificato dal D.L. 2/2010 *"Decorso un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono soppresse le Autorità d'ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni. Decorso lo stesso termine, ogni atto compiuto dalle Autorità d'ambito territoriale è da considerarsi nullo. Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, le regioni attribuiscono con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. Le disposizioni di cui agli articoli 148 e 201 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006 sono efficaci in ciascuna regione fino alla data di entrata in vigore della legge regionale di cui al periodo precedente. I medesimi articoli sono comunque abrogati decorso un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge"*;
- Che la soppressione delle autorità d'ambito è maturata al 31.12.2012 per effetto della proroga contenuta, da ultimo, nel D.L. 216/2011;
- Che la Regione Veneto con apposita Legge 52/2012 approvata il 31.12.2012 ha ridisciplinato la materia assegnando le funzioni in precedenza riservate all'autorità d'ambito ai costituendi consigli di bacino (articolo 3 comma 6) che subentrano nelle funzioni già di competenza delle autorità d'ambito; fino all'insediamento dei Consigli di Bacino operano i commissari liquidatori al fine di garantire la continuità di esercizio delle funzioni connesse all'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti;
- Che in attuazione delle competenze acquisite, questa struttura Commissariale, con provvedimento n. 24 del 30.12.2013, ha confermato l'affidamento in "houseproviding" ad ETRA S.p.A. fino all'anno 2033, prevedendo l'elaborazione di un nuovo Piano Finanziario che consenta anche l'omogeneizzazione dei servizi e che dovrà obbligatoriamente raggiungere un ulteriore efficientamento del prezzo del servizio rispetto all'anno 2013 con una riduzione dello stesso non inferiore al 3%;



CONSORZIO BACINO DI PADOVA UNO

per la gestione dei rifiuti

24

BORGORICCO - CAMPO SAN MARTINO - CAMPODARSEGO - CAMPOSAMPIERO - CARMIGNANO DI BRENTA - CITTADENA
CURTAROLO - FONTANIVA - GALLIERA VENETA - GAZZO - GRANTORTO - LOREGGIA - MASSANZAGO - PIAZZOLA SUL BRENTA
PIOMBINO DESE - SAN GIORGIO IN BOSCO - SAN GIORGIO DELLE PERTICHE - SANTA GIUSTINA IN COLLE - SAN MARTINO DI LUPARI
SAN PIETRO IN GU - TOMBOLO - TREBASELEGHE - VIGODARZERE - VIGONZA - VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO - VILLA DEL CONTE

LIBRO VERBALI COMMISSARIO LIQUIDATORE

- Che in attuazione della sopracitata deliberazione e del provvedimento n. 22 del 18.10.2014, questa struttura commissariale ha avviato un piano finalizzato ad una verifica complessiva dei costi e ricavi del servizio di gestione integrato dei rifiuti solidi urbani gestito da ETRA S.p.A. nonché al confronto delle tariffe applicate nel territorio del Consorzio Bacino di Padova Uno con quelle di altri gestori;
- Che sono state presentate dai Professionisti incaricati gli elaborati che:
 - o accertano l'economicità sui servizi prestati dalla Società,
 - o eseguono l'analisi dei costi redatta secondo le linee guida fissate con provvedimento del Commissario n. 22/2013,
 - o individuano i possibili efficientamenti attraverso una opportuna riorganizzazione dei servizi stessi.

Accertato che la Giunta Regionale, con delibera n. 78 del 12.08.2014 ha approvato lo schema di convenzione-tipo per la costituzione e il funzionamento dei consigli di bacino afferenti il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale e confermato l'individuazione dei bacini territoriali di gestione integrata dei rifiuti in attuazione della Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 52, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto che con verbale di conferenza d'Ambito in data 4 maggio 2015 è stato approvato lo schema di Convenzione da sottoporre all'approvazione dei Consigli Comunali per la costituzione e il funzionamento del Consiglio di Bacino "Brenta per i Rifiuti" ai sensi della sopracitata L.R. n. 52/201;

Visto che la convenzione, nonostante sia stata approvata dalla stragrande maggioranza dei Comuni aderenti al Consiglio di Bacino "Brenta", tra cui anche tutti i Comuni facenti parte a questo Ente di Bacino, non ha potuto avere seguito per opposizione da parte di alcuni Comuni;

Dato atto che, nonostante il processo di aggregazione avviato, il Presidente della Regione Veneto, con nota n. 1190 del 02.01.2017, ha diffidato tutti gli Enti ricadenti nel Bacino "Brenta per i Rifiuti" ad approvare, perentoriamente entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, il testo di Convenzione conforme allo schema tipi di cui alla DGR n. 1117/2014;

Accertato che:

- è in corso la riapprovazione della convenzione così come disposta dalla Regione Veneto;
- in attesa del completamento del percorso per l'insediamento del nuovo Consiglio di Bacino sia necessario approvare i Piani Finanziari dei singoli Comuni per garantire la continuità di gestione e garanzia sulla copertura finanziaria del servizio;

Ritenuto opportuno:

- di non intervenire nella definizione di criteri uniformi per l'applicazione della Tariffa di igiene ambientale ed alla riorganizzazione dei servizi sulla base anche dell'analisi svolta in sede di esame, rinviando tale decisione al nuovo Consiglio di Bacino ma di iniziare un percorso che renda più omogenea l'articolazione tariffaria ed i livelli di prelievo medio a parità di standard di servizio in tutti i Comuni del Consorzio;

Visti che a seguito di vari incontri con i vertici aziendali della Società, si è ritenuto opportuno procedere alla compilazione dei Piani Finanziari dei Singoli Comuni tenendo in considerazione i seguenti elementi:



CONSORZIO BACINO DI PADOVA UNO

per la gestione dei rifiuti

25

BORGORICCO - CAMPO SAN MARTINO - CAMPODARSEGO - CAMPOSAMPIERO - CARMIGNANO DI BRENTA - CITTADELLA
CURTAROLO - FONTANIVA - GALLIERA VENETA - GAZZO - GRANTORTO - LOREGGIA - MASSANZACCO - PIAZZOLA SUL BRENTA
POMBIANO DESE - SAN GIORGIO IN BOSCO - SAN GIORGIO DELLE PERTICHE - SANTA GIUSTINA IN COLLE - SAN MARTINO DI LUPATI
SAN PIETRO IN GIU - TOMBOLO - TREBASELEGHE - VIGODARZERE - VIGONZA - VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO - VILLA DEL CONTE

LIBRO VERBALI COMMISSARIO LIQUIDATORE

- o conferma, come base di partenza per il calcolo dei piani economici finanziari previsionali 2017, del costo complessivo del servizio, a parità di standard, derivante dall'applicazione anche della riduzione deliberata con provvedimento commissariale n. 5 del 18.04.2016;
- o aggiornamento dei costi e dei ricavi relativi a ciascun Comune secondo i criteri contenuti nel presente documento, assumendo come riferimento gli importi contenuti nei documenti del piano finanziario previsionale per l'esercizio 2016 deliberato;
- o Mancata applicazione dell'indice di inflazione programmata previsto contrattualmente e pari, ai sensi della documentazione ministeriale ad oggi disponibile, allo 0,9%. Tale percentuale non viene applicata, coerentemente all'andamento degli attuali indici di congiuntura economica;
- o Applicazione di una percentuale di premialità pari all'1% per Comuni "ricicloni" che con la propria percentuale di Raccolta Differenziata si collocano al di sopra del valore percentuale medio di raccolta differenziata all'interno del territorio di competenza del Consorzio;
- o Applicazione di una percentuale di premialità pari allo 0,5% per Comuni i quali hanno attivato, o stanno per attivare nel corso del 2017, un modello di misurazione puntuale del rifiuto residuo prodotto, conformemente ai principi della Tari corrispettiva applicata;
- o Applicazione di una percentuale di premialità pari allo 0,5% per Comuni i quali hanno attivato, o stanno per attivare nel corso del 2017, un modello di raccolta delle frazioni di rifiuto carta e vetro conforme a quanto previsto dalla normativa vigente in termini di sicurezza, in particolare per quanto riguarda la movimentazione manuale dei carichi;
- o Applicazione dell'adeguamento dei corrispettivi di servizio conseguentemente al rinnovo del contratto FISE / Utilitalia, pari mediamente all'1% dei ricavi tariffari annui;
- o Applicazione dei criteri contenuti all'interno della nota inviata dal Gestore con prot. n. 11796 del 14/02/2017 relativamente alla rendicontazione dei costi relativi ad accantonamento per crediti inesigibili e del fondo per rischio su crediti;

Accertato che ETRA S.p.A, su esplicita richiesta di questo Ente, ha redatto i Piani Finanziari, riassunti nell'allegato prospetto, con l'obiettivo di intraprendere un percorso di convergenza tariffaria che permetta di evitare variazioni rilevanti con l'insediamento del nuovo Consiglio di Bacino e che le riduzioni, sopra riportate, del costo contrattuale complessivo previsionale per l'anno 2017 vengono applicate tenendo conto anche dell'obbligo normativo di garantire la completa copertura del costo del servizio, oltre che della necessità di favorire economie di scala dovute all'applicazione di un modello gestionale ed organizzativo il più possibile omogeneo;

Preso atto del contenuto della nota del Gestore con prot. n.14799 del 21.02.2017 in merito alla richiesta di aggiornamento della tariffa di conferimento del rifiuto secco residuo presso il termovalorizzatore di Padova formalizzata da HestAmbiente S.r.l. alla Regione Veneto e ritenuto di non tenere conto del suddetto adeguamento nella rendicontazione dei costi contenuti nei prospetti relativi al preconsuntivo 2016 e nella proiezione dei costi previsionali 2017;



CONSORZIO BACINO DI PADOVA UNO

per la gestione dei rifiuti

26

BORGORICCO - CAMPO SAN MARTINO - CAMPODARSEGO - CAMPOSAMPIERO - CARMIGNANO DI BRENTA - CITTADELLA
CURTAROLO - FONTANIVA - GALLIERA VENETA - GAZZO - GRANTORTO - LOREGGIA - MASSANZAGO - PIAZZOLA SUI BRENTA
PIOMBINO DESE - SAN GIORGIO IN BOSCO - SAN GIORGIO DELLE PERTICHE - SANTA GIUSTINA IN COLLE - SAN MARTINO DI LUPARI
SAN PIETRO IN GU - TOMBOLO - TREBASELEGHE - VIGODARZERE - VIGONZA - VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO - VILLA DEL CONTE

LIBRO VERBALI COMMISSARIO LIQUIDATORE

Richiamato il vigente contratto di servizio per la gestione dei rifiuti urbani comprensivo della gestione del prelievo tariffario (prima Tariffa Igiene Ambientale oggi Tariffa Corrispettivo) che viene qui confermato in quanto compatibile con le disposizioni che regolano la nuova Tariffa Corrispettivo;

Visti i prospetti riassuntivi allegati (tabella n.1) nel quale si riassumono gli adeguamenti tariffari applicati ai singoli Comuni;

Accertato che con nota prot. n. 322 del 02.12.2016, a firma del Presidente di ETRA S.p.A. e del Commissario di questo Ente di Bacino, sono stati inviati ai Comuni Consorziati i Piani Finanziari redatti secondo le indicazioni sopracitate;

Accertato che i Piani Finanziari, nella versione definitiva, sono stati elaborati tenendo conto delle osservazioni contenute nelle comunicazioni inviate dai comuni fino alla data odierna nel rispetto dell'art.6 del Regolamento vigente e che gli aggiornamenti della documentazione sono stati predisposti, previa verifica e validazione anche da parte del Gestore, nel rispetto dei principi e dei criteri citati nel presente atto;

Preso atto che è stato erroneamente indicato nella Carta del servizio per la gestione dei rifiuti il termine di scadenza per il pagamento del saldo relativo alle fatture emesse per il servizio di igiene urbana in 60 giorni anziché di 90 giorni dalla data prevista per il versamento dell'acconto disposto dall'art.25 comma 3 del Regolamento di Igiene Urbana;

Il Commissario Liquidatore

DELIBERA

- 1) di approvare il testo del regolamento allegato che recepisce e conferma i contenuti delle determinazioni degli anni precedenti relative ad aggiornamenti e modifiche dello stesso, con particolare riferimento a:
 - o Riduzioni di superficie, in applicazione dell'art. 11 comma 6 del vigente regolamento della tariffa corrispettivo, e in sostituzione di qualsiasi altra eventuale riduzione richiesta o concessa in attuazione dell'art. 1.1, comma 5 del vigente regolamento per le utenze delle seguenti categoria che ne presentino motivata istanza:
 - o Cat. 3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta: 10%;
 - o Cat. 20. Attività industriali con capannone di produzione: 10%;
 - o Cat. 21. Attività artigianali di produzione di beni specifici: 10%.
 - o Modalità e tempistiche di fatturazione, in applicazione dell'art. 25, che prevede la fatturazione entro giugno di ciascun esercizio di tutti i Comuni del Consorzio, fermo restando la possibilità di deroga in caso di esigenze organizzative che dovranno essere comunicate dal gestore (vedasi punto 4 della determinazione n. 3 del 13.3.2015);



CONSORZIO BACINO DI PADOVA UNO

per la gestione dei rifiuti

27

BORGORICCO - CAMPO SAN MARTINO - CAMPODARSEGO - CAMPOSAMPIERO - CARMIGNANO DI BRENTA - CITTADELLA
CURTAROLO - FONTANIVA - GALLIERA VENETA - GAZZO - GRANTORTO - LOREGGIA - MASSANZAGO - PIAZZOLA SUL BRENTA
PIOMBINO DESE - SAN GIORGIO IN BOSCO - SAN GIORGIO DELLE PERTICHE - SANTA GIUSTINA IN COLLE - SAN MARTINO DI LUPARI
SAN PIETRO IN GU - TOMBOLO - TREBASELEGHE - VIGODARZERE - VIGONZA - VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO - VILLA DEL CONTE

LIBRO VERBALI COMMISSARIO LIQUIDATORE

- 2) di approvare i Piani Finanziari per i singoli comuni, nei documenti depositati agli atti presso l'ufficio segreteria, riassunti nel prospetto allegato (vedi tabella n.1) al presente atto nella colonna "Adeguamento tariffario 2017";
- 3) di far proprio il "Piano Finanziario Tariffa Rifiuti Anno 2017" come proposto da ETRA S.p.A. – Ente Gestore del Servizio, nel rispetto del Regolamento di Igiene Ambientale;
- 4) di dare atto che le tariffe unitarie e giornaliere, nonché i coefficienti che verranno predisposti dal Gestore nel rispetto degli adeguamenti allegati al presente atto si applicheranno con decorrenza 1° gennaio 2017, fatto salvo la tariffa per i servizi a pagamento (allegato E o corrispondente allegato dei piani finanziari) per le quali la decorrenza verrà definita in base alle specifiche comunicazioni impartite agli utenti;
- 5) di approvare le tariffe unitarie relative ai mercati, per tutti i Comuni del Bacino Padova Uno in tariffa, (vedi tabella n.2 e n.3), calcolate secondo le seguenti formule, rispettivamente per quanto riguarda quota fissa e quota variabile (secondo le indicazioni del D.P.R. 158/99):

$$Quota \text{ fissa } (\text{€} / m^2) = k_c \times Q_c \times \left(\frac{1.5}{365} \right) \times n =$$

- ⇒ 0.0217n per la categoria 16 (Banchi di mercato beni durevoli o non deperibili);
- ⇒ 0.0643n per la categoria 29 (Banchi di mercato generi alimentari o deperibili);
- ⇒ 0.0520n per la categoria 29b (Banchi di mercato generi alimentari o deperibili, con livelli produttivi di rifiuto inferiori rispetto alle utenze con produzione tipica della categoria);

$$Quota \text{ var iabile } (\text{€} / m^2) = k_d \times Q_d \times \left(\frac{1.5}{365} \right) \times n =$$

- ⇒ 0.0325n per la categoria 16 (Banchi di mercato beni durevoli o non deperibili);
- ⇒ 0.0965n per la categoria 29 (Banchi di mercato generi alimentari o deperibili);
- ⇒ 0.0780n per la categoria 29b (Banchi di mercato generi alimentari o deperibili, con livelli produttivi di rifiuto inferiori rispetto alle utenze con produzione tipica della categoria);

con n = numero presenze annue da concessione comunale (giorni).

come per l'anno 2016, le tariffe delle utenze partecipanti ai mercati vengono determinate adottando i coefficienti kc e kd previsti dalla normativa vigente (D.P.R. 158/99), riportati di seguito:

Coefficienti	minimi		massimi		scelti	
	Cat.16 (banchi di mercato beni durevoli o non deperibili)	Cat.29 (banchi di mercato generi alimentari o deperibili)	Cat.16 (banchi di mercato beni durevoli o non deperibili)	Cat.29 (banchi di mercato generi alimentari o deperibili)	Cat.16 (banchi di mercato beni durevoli o non deperibili)	Cat.29 (banchi di mercato generi alimentari o deperibili)
Kc	1,09	3,50	1,78	6,92	1,18	3,50
Kd	8,90	28,70	14,58	56,78	9,65	28,70



CONSORZIO BACINO DI PADOVA UNO

per la gestione dei rifiuti

28

BORGORICCO - CAMPO SAN MARTINO - CAMPODARSEGO - CAMPOSAMPIERO - CARMIGNANO DI BRENTA - CITTADELLA
CURTAROLO - FONTANIVA - GALLIERA VENETA - GAZZO - GRANTORTO - LOREGGIA - MASSANZAGO - PIAZZOLA SUL BRENTA
POMBINO DESE - SAN GIORGIO IN BOSCO - SAN GIORGIO DELLE PERTICHE - SANTA GIUSTINA IN COLLE - SAN MARTINO DI LUPARI
SAN PIETRO IN GU - TOMBOLO - TREBASELEGHE - VIGODARZERE - VIGONZA - VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO - VILLA DEL CONTE

LIBRO VERBALI COMMISSARIO LIQUIDATORE

Inoltre al fine di permettere i necessari approfondimenti inerenti il passaggio dei dati necessari alla fatturazione del servizio rifiuti per le utenze del mercato dei comuni di Piazzola sul Brenta e Campo San Martino che hanno finora gestito autonomamente l'attività di fatturazione del servizio alle utenze, anche per l'anno 2017 i suddetti comuni continueranno con la gestione con le modalità in essere, ossia la tariffazione diretta alle utenze;

Inoltre:

- a) di addebitare i costi specifici del servizio dedicato agli organizzatori degli eventi straordinari come fiere e sagre, con concessione temporanea di occupazione dello spazio pubblico, ove possibile;
 - b) di approvare gli stessi importi previsti per il 2016 (Allegato F o corrispondente allegato dei Piani Finanziari 2016 di ciascun Comune) per quanto riguarda gli addebiti di fiere, sagre e manifestazioni da applicare ai banchi di sagre o fiere con concessione temporanea, da applicare solo nei casi di fiere e sagre con un numero elevato di attrazioni/banchi e solo nel caso in cui non sia possibile individuare un solo organizzatore;
- 6) di approvare l'allegato calendario di fatturazione per l'anno 2017;
- 7) dare atto che il termine di scadenza per il pagamento del saldo relativo alle fatture emesse per il servizio di igiene urbana dovrà avere scadenza non prima di 90 giorni dalla data prevista per il versamento dell'acconto, così come disposto dall'art.25 comma 3 del Regolamento di Igiene Ambientale e di provvedere quindi alla conseguente modifica dell'art. 14.2 della Carta del Servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;
- 8) di trasmettere il presente verbale ai Comuni Consorziati ed alla Soc. ETRA S.p.A., soggetto gestore, per quanto di competenza.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
Claudio Marcato

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Antonella Procolo



CONSORZIO BACINO DI PADOVA UNO

per la gestione dei rifiuti

29

BORGORICCO - CAMPO SAN MARTINO - CAMPODARSEGO - CAMPOSAMPIERO - CARMIGNANO DI BRENTA - CITTADILLA
CURTAROLO - FONTANIVA - GALLIERA VENETA - GAZZO - GRANTORTO - LOREGGIA - MASSANZAGO - PIAZZOLA SUL BRENTA
PIOMBINO DESE - SAN GIORGIO IN BOSCO - SAN GIORGIO DELLE PERTICHE - SANTA GIUSTINA IN COLLE - SAN MARTINO DI LUPARI
SAN PIETRO IN GU - TOMBOLO - TREBASELEGHE - VIGODARZERE - VIGONZA - VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO - VILLA DEL CONTE

LIBRO VERBALI COMMISSARIO LIQUIDATORE

	adeguamento utenze domestiche	adeguamento utenze non domestiche
BORGORICCO	0,0%	0,0%
CAMPO SAN MARTINO	3,1%	3,1%
CAMPODARSEGO	2,0%	5,0%
CAMPOSAMPIERO	0,0%	0,0%
CARMIGNANO DI BRENTA	0,0%	0,0%
CITTADILLA	2,0%	2,0%
CURTAROLO	1,6%	1,6%
FONTANIVA	0,0%	0,0%
GALLIERA VENETA	0,0%	0,0%
GAZZO	0,0%	0,0%
GRANTORTO	0,0%	0,0%
LOREGGIA	0,0%	0,0%
MASSANZAGO	2,0%	2,0%
PIAZZOLA SUL BRENTA	0,0%	0,0%
PIOMBINO DESE	0,9%	0,9%
SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	0,0%	0,0%
SAN GIORGIO IN BOSCO	-2,0%	-2,0%
SANTA GIUSTINA IN COLLE	0,0%	0,0%
SAN MARTINO DI LUPARI	0,0%	0,0%
SAN PIETRO IN GU	2,3%	2,3%
TOMBOLO	-2,0%	-2,0%
TREBASELEGHE	3,0%	3,0%
VIGODARZERE	0,0%	0,0%
VIGONZA	-3,0%	-3,0%
VILLA DEL CONTE	0,0%	0,0%
VILLANOVA	2,0%	2,0%

Tabella 1 – Riepilogo adeguamenti tariffari



CONSORZIO BACINO DI PADOVA UNO

per la gestione dei rifiuti

30

BORGORICCO - CAMPO SAN MARTINO - CAMPODARSEGO - CAMPOSAMPIERO - CARMIGNANO DI BRENTA - CITADELLA
CURTAROLO - FONTANIVA - GALLIERA VENETA - GAZZO - GRANTORTO - LOREGGIA - MASSANZAGO - PIAZZOLA SUL BRENTA
PIOMBINO DESE - SAN GIORGIO IN BOSCO - SAN GIORGIO DELLE PERTICHE - SANTA GIUSTINA IN COLLE - SAN MARTINO DI LUPARI
SAN PIETRO IN GIU - TOMBOLO - TREBASELEGHE - VIGODARZERE - VIGONZA - VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO - VILLA DEL CONTE

LIBRO VERBALI COMMISSARIO LIQUIDATORE

Comune	Servizio con addebito specifico in PF
Borgoricco	no
Campodarsego	si
Camposampiero	si
Carmignano	no
Cittadella	si
Curtarolo	no
Fontaniva	no
Galliera Veneta	no
Loreggia	no
Massanzago	no
Piombino	si
San Giorgio delle Pertiche	no
San Giorgio in Bosco	no
San Martino	no
Santa Giustina	no
TomboLO	no
Trebaseleghe	si
Vigodarzere	si
Vigonza	si
Villa del Conte	no
Villanova	si

Tabella 2 – E' riportato un elenco dei comuni del Consorzio Bacino di Padova Uno in tariffa, per i quali viene o meno erogato il servizio di asporto rifiuti e pulizia mercato.



CONSORZIO BACINO DI PADOVA UNO

per la gestione dei rifiuti

31

BORGORICCO - CAMPO SAN MARTINO - CAMPODARSEGO - CAMPOSAMPIERO - CARMIGNANO DI BRENTA - CITTADILLA
CURTAROLO - FONTANIVA - GALLIERA VENETA - GAZZO - GRANTORTO - LOREGGIA - MASSANZAGO - PIAZZOLA SUL BRENTA
PIOMBINO DESE - SAN GIORGIO IN BOSCO - SAN GIORGIO DELLE PERTICHE - SANTA GIUSTINA IN COLLE - SAN MARTINO DI LUPARI
SAN PIETRO IN GU - TOMBOLO - TREBASELEGHE - VIGODARZERE - VIGONZA - VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO - VILLA DEL CONTE

LIBRO VERBALI COMMISSARIO LIQUIDATORE

Comune	Categoria 16	Categoria 29 b
Borgoricco	€ 1,13	€ 2,70
Campodarsego	€ 2,82	€ 6,76
Camposampiero	€ 2,82	€ 6,76
Carmignano di Brenta	€ 1,13	€ 2,70
Cittadilla	€ 2,82	€ 6,76
Curtarolo	€ 1,13	€ 2,70
Fontaniva	€ 1,13	€ 2,70
Galliera Veneta	€ 1,13	€ 2,70
Loreggia	€ 1,13	€ 2,70
Massanzago	€ 1,13	€ 2,70
Piombino Dese	€ 2,82	€ 6,76
San Giorgio delle Pertiche	€ 1,13	€ 2,70
San Giorgio in Bosco	€ 1,13	€ 2,70
San Martino di Lupari	€ 1,13	€ 2,70
Santa Giustina in Colle	€ 1,13	€ 2,70
Tomboło	€ 1,13	€ 2,70
Trebaseleghe	€ 2,82	€ 6,76
Vigodarzere	€ 2,82	€ 6,76
Vigonza	€ 2,82	€ 6,76
Villa del Conte	€ 1,13	€ 2,70
Villanova di Camposampiero	€ 2,82	€ 6,76

Tabella 3 – Tariffa €/mq (per 52 presenze) che verranno applicate ai comuni del Consorzio Bacino di Padova Uno con l'attuale modalità di erogazione del servizio (fatto salvo eventuali utenze comunicate dagli uffici comunali che dovranno essere inserite nella sottocategoria 29).



CONSORZIO BACINO DI PADOVA UNO

per la gestione dei rifiuti

32

BORGORICCO - CAMPO SAN MARTINO - CAMPODARSEGO - CAMPOSAMPIERO - CARMIGNANO DI BRENTA - CITTADELLA
 CURTAROLO - FONTANIVA - GALLIERA VENETA - GAZZO - GRANTORTO - LOREGGIA - MASSANZAGO - PIAZZOLA SUL BRENTA
 PIOMBINO DESE - SAN GIORGIO IN BOSCO - SAN GIORGIO DELLE PERTICHE - SANTA GIUSTINA IN COLLE - SAN MARTINO DI LUPARI
 SAN PIETRO IN GÙ - TOMBOLO - TREBASELEGHE - VIGODARZERE - VIGONZA - VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO - VILLA DEL CONTE

LIBRO VERBALI COMMISSARIO LIQUIDATORE

CALENDARIO FATTURAZIONE ANNO 2017

Comune	Tipo	MESE EMISSIONE	Scadenza 1° RATA	Scadenza 2° RATA
Borgoriccio	Domestiche	FEBBRAIO	MARZO	GIUGNO
Borgoriccio	Non domestiche	FEBBRAIO	MARZO	GIUGNO
Camposampiero	Domestiche	FEBBRAIO	MARZO	GIUGNO
Camposampiero	Non domestiche	FEBBRAIO	MARZO	GIUGNO
Carmignano Di Brenta	Domestiche	FEBBRAIO	MARZO	LUGLIO
Carmignano Di Brenta	Non domestiche	FEBBRAIO	MARZO	LUGLIO
Campo San Martino	Domestiche	MARZO	APRILE	LUGLIO
Fontaniva	Domestiche	MARZO	APRILE	LUGLIO
Fontaniva	Non domestiche	MARZO	APRILE	LUGLIO
Gazzo	Domestiche	MARZO	APRILE	LUGLIO
Gazzo	Non domestiche	MARZO	APRILE	LUGLIO
Grantorto	Domestiche	MARZO	APRILE	SETTEMBRE
Grantorto	Non domestiche	MARZO	APRILE	SETTEMBRE
San Giorgio In Bosco	Domestiche	MARZO	APRILE	LUGLIO
San Giorgio In Bosco	Non domestiche	MARZO	APRILE	LUGLIO
Trebaseleghe	Domestiche	MARZO	APRILE	LUGLIO
Trebaseleghe	Non domestiche	MARZO	APRILE	LUGLIO
Villa Del Conte	Domestiche	MARZO	APRILE	LUGLIO
Villa Del Conte	Non domestiche	MARZO	APRILE	LUGLIO
Campodarsego	Domestiche	APRILE	MAGGIO	SETTEMBRE
Campodarsego	Non domestiche	APRILE	MAGGIO	SETTEMBRE
Cittadella	Non domestiche	APRILE	MAGGIO	SETTEMBRE
Piombino Dese	Domestiche	APRILE	MAGGIO	SETTEMBRE
Piombino Dese	Non domestiche	APRILE	MAGGIO	SETTEMBRE
Cittadella	Domestiche	MAGGIO	GIUGNO	SETTEMBRE
Loreggia	Domestiche	MAGGIO	GIUGNO	SETTEMBRE
Loreggia	Non domestiche	MAGGIO	GIUGNO	SETTEMBRE
Massanzago	Domestiche	MAGGIO	GIUGNO	SETTEMBRE
Massanzago	Non domestiche	MAGGIO	GIUGNO	SETTEMBRE
Piazzola Sul Brenta	Domestiche	MAGGIO	LUGLIO	NOVEMBRE
Piazzola Sul Brenta	Non domestiche	MAGGIO	LUGLIO	NOVEMBRE
San Martino Di Lupari	Domestiche	MAGGIO	GIUGNO	SETTEMBRE
San Martino Di Lupari	Non domestiche	MAGGIO	GIUGNO	SETTEMBRE
San pietro in Gù	Domestiche	MAGGIO	GIUGNO	SETTEMBRE
San pietro in Gù	Non domestiche	MAGGIO	GIUGNO	SETTEMBRE
Santa Giustina In Colle	Non domestiche	GIUGNO	LUGLIO	OTTOBRE
Vigodarzere	Domestiche	MAGGIO	GIUGNO	SETTEMBRE
Vigodarzere	Non domestiche	MAGGIO	GIUGNO	SETTEMBRE
Santa Giustina In Colle	Domestiche	GIUGNO	LUGLIO	OTTOBRE
Tomboło	Domestiche	GIUGNO	LUGLIO	OTTOBRE
Tomboło	Non domestiche	GIUGNO	LUGLIO	OTTOBRE
Vigonza	Domestiche	GIUGNO	LUGLIO	OTTOBRE
Vigonza	Non domestiche	GIUGNO	LUGLIO	OTTOBRE
Curtarolo	Domestiche	LUGLIO	SETTEMBRE	DICEMBRE
SG Pertiche	Domestiche	LUGLIO	SETTEMBRE	DICEMBRE
SG Pertiche	Non domestiche	LUGLIO	SETTEMBRE	DICEMBRE
Villanova CPS	Domestiche	LUGLIO	SETTEMBRE	DICEMBRE
Villanova CPS	Non domestiche	LUGLIO	SETTEMBRE	DICEMBRE
Campo San Martino	Non domestiche	AGOSTO	SETTEMBRE	DICEMBRE
Curtarolo	Non domestiche	AGOSTO	SETTEMBRE	DICEMBRE
Galliera Veneta	Domestiche	SETTEMBRE	OTTOBRE	FEBBRAIO
Galliera Veneta	Non domestiche	SETTEMBRE	OTTOBRE	FEBBRAIO



Comune di
Camposampiero

Piano Finanziario Ambiente
V.01
Anno 2017



Servizio
Gestione Rifiuti

Scheda Produzione Rifiuti

COMUNE DI CAMPOSAMPIERO (PD)
 ANNO DI RIFERIMENTO Anno 2017

Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

Totale Rifiuti (in tonnellate)	6.385	6.503	6.202	5.792	5.414	5.473	5.436	5.553	
% Differenziata	57,64%	58,08%	58,26%	59,59%	61,15%	60,39%	63,05%	63,10%	

GRAFICO 1.1 - TREND DI PRODUZIONE TOTALE RIFIUTI IN KG / (ABITANTE PER ANNO)

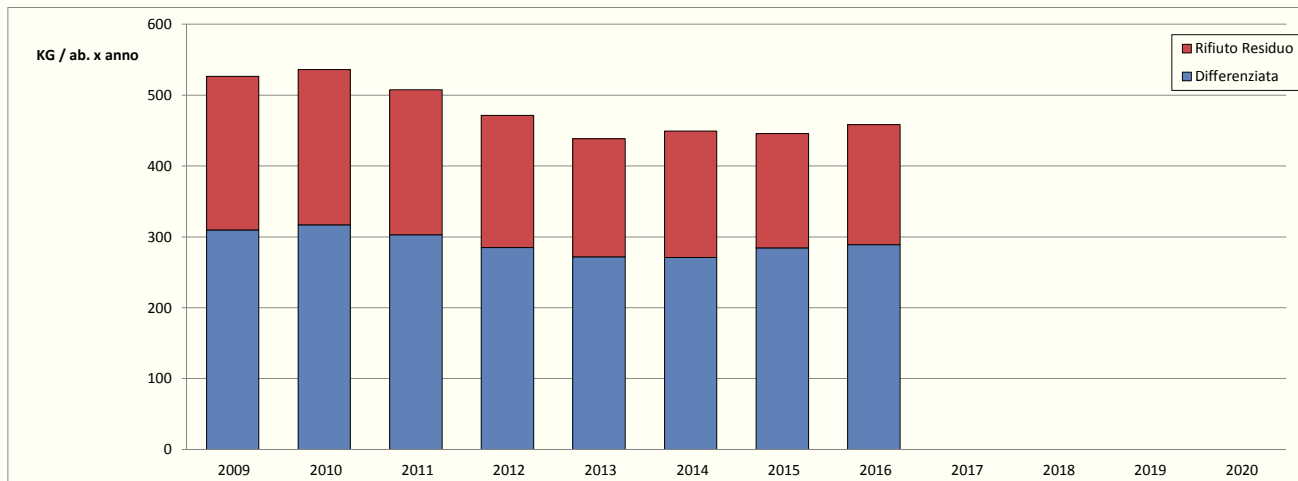
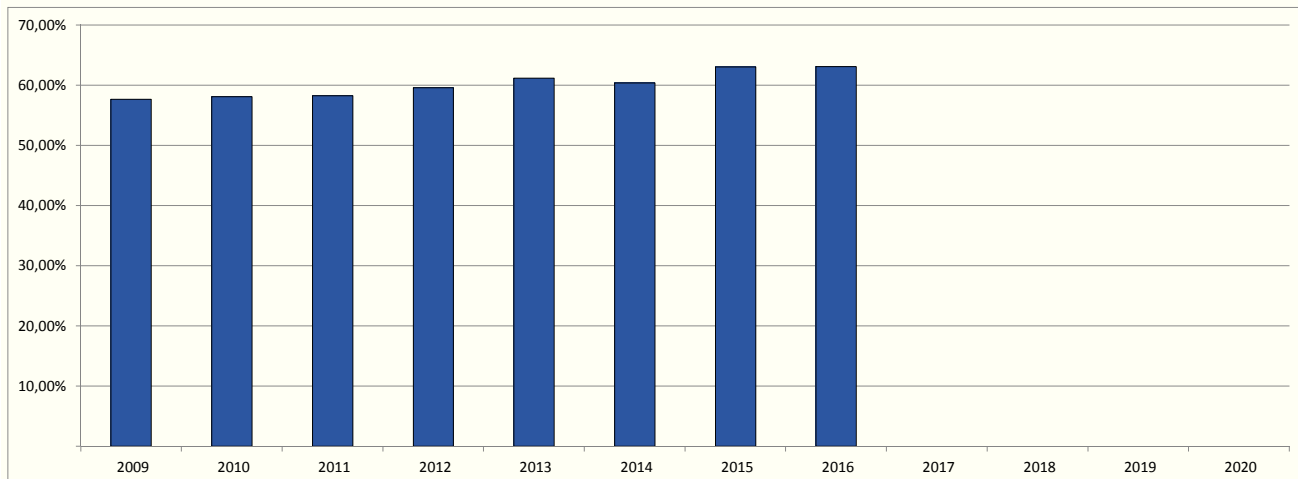


GRAFICO 1.2 - TREND DI RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI (DATI PERCENTUALI)



Comune di Camposampiero, Prot. N. 6108 del 24-03-2017 in arrivo

Scheda Dati Storici Di Produzione Rifiuti (per abitante)

COMUNE DI CAMPOSAMPIERO (PD)

Dati espressi in Kilogrammi/abitante

Tipo Rifiuto	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Vetro	35,32	37,50	39,67	35,44	33,42	33,51	34,17	35,12
Carta e Cartone	86,90	91,81	76,94	71,71	65,89	63,97	64,82	67,41
Plastica e Multimateriale	32,91	34,80	33,33	31,42	31,20	32,17	33,81	35,88
Altri Rifiuti differenziati	42,39	38,33	44,11	30,02	31,01	25,72	36,10	27,84
Organico	62,57	61,66	65,23	66,34	64,71	67,68	72,69	80,42
Verde	49,82	53,03	44,11	50,29	45,90	48,27	43,27	42,58
Secco	185,15	185,28	172,93	163,66	148,41	158,38	143,86	150,87
Spazzamento strade	12,88	16,58	14,35	11,56	11,68	13,94	11,09	10,99
Ingombranti	18,59	17,31	17,26	11,28	6,60	5,66	6,00	7,66
Totale Rifiut	526,52	536,30	507,92	471,73	438,82	449,29	445,81	458,77

Comune di Camposampiero, Prot. N. 6108 del 24-03-2017 in arrivo

Scheda Dati Storici Di Produzione Rifiuti

COMUNE DI CAMPOSAMPIERO (PD)

Dati espressi in Kilogrammi

Tipo Rifiuto	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Vetro	428.302,00	454.772,00	484.385,00	435.208,00	412.306,00	408.160,00	416.657,00	425.134,00
Carta e Cartone	1.053.695,00	1.113.285,00	939.525,00	880.522,00	812.846,00	779.262,00	790.362,00	815.887,00
Plastica e Multimateriale	399.113,00	421.968,00	407.004,00	385.798,00	384.968,00	391.875,00	412.309,00	434.243,00
Altri Rifiuti differenziati	514.077,00	464.844,00	538.671,00	368.642,00	382.532,00	313.369,00	440.205,00	336.984,00
Organico	758.680,00	747.660,00	796.480,00	814.560,00	798.380,00	824.460,00	886.380,00	973.440,00
Verde	604.081,00	642.988,00	538.612,00	617.555,00	566.244,00	588.034,00	527.679,00	515.411,00
Secco	2.245.110,00	2.246.700,00	2.111.650,00	2.009.525,00	1.830.990,00	1.929.360,00	1.754.180,00	1.826.140,00
Spazzamento strade	156.150,00	201.090,00	175.230,00	141.950,00	144.050,00	169.790,00	135.250,00	132.990,00
Ingombranti	225.386,00	209.862,00	210.708,00	138.561,00	81.438,00	68.907,00	73.215,00	92.695,00
Totale Rifiuti	6.384.594,00	6.503.169,00	6.202.265,00	5.792.321,00	5.413.754,00	5.473.217,00	5.436.237,00	5.552.924,00

Scheda Previsione Produzione Dei Rifiuti per l'anno 2017
COMUNE DI CAMPOSAMPIERO (PD)

Tipo Rifiuto	Q.tà in KG/Anno
Vetro	425.134,00
Carta e Cartone	815.887,00
Plastica e Multimateriale	434.243,00
Altri Rifiuti differenziati	336.984,00
Organico	973.440,00
Verde	515.411,00
Secco	1.826.140,00
Spazzamento strade	132.990,00
Ingombranti	92.695,00
Totale Rifiuti	5.552.924,00

Tipo Rifiuto	Q.tà in KG/Abitante Anno
Vetro	35,12
Carta e Cartone	67,41
Plastica e Multimateriale	35,88
Altri Rifiuti differenziati	27,84
Organico	80,42
Verde	42,58
Secco	150,87
Spazzamento strade	10,99
Ingombranti	7,66
Totale Rifiuti	458,77

Tipo Rifiuto	Q.tà in KG/Abitante Giorno
Rifiuto Riciclabile Totale	0,79
Rifiuto non Riciclabile Totale	0,46
Rifiuto Urbano Totale	1,26
RD %	63,0%

CENTRO DI RACCOLTA - SCHEDA DATI GENERALI

IMPIANTO **Nuovo centro di raccolta da metà settembre 2013**

INDIRIZZO **via della Centuriazione**

INTESTATARIO
AUTORIZZAZIONE

Nr. AUTORIZZAZIONE **SCADENZA**

PROPRIETA' TERRENO **Comune di Camposampiero**

GESTORE **ETRA spa**

GIORNI APERTURA **lunedì, mercoledì e sabato**

ORARI APERTURA **ORARIO ESTIVO (1/04 - 30/09):**
Lunedì 15.00-19.00
Mercoledì 15.00-19.00
Sabato 9.00-12.30 e 14.00-17.30
ORARIO INVERNALE (1/10 - 31/03):
Lunedì 15.00-18.00
Mercoledì 15.00-18.00
Sabato 9.00-12.30 e 14.00-17.30

INCARICATO DELLA
GUARDIANIA **Coop. Sociale + presenza del Gruppone**

COMUNI SERVITI **Camposampiero, Borgoricco e Massanzago**

RIFIUTI CONFERIBILI

- Barattoli di vernici, inchiostri, colle e resine
- Batterie di moto e auto (accumulatori)
- Bombolette spray di sostanze tossiche, nocive e infiammabili
- Carta e cartone
- Cartucce e toner usati
- Contenitori con residui di sostanze pericolose
- Imballaggi di plastica e polistirolo
- Inerti *
- Ingombranti
- Lastre di vetro
- Legno non trattato (cassette di legno, pallets)
- Medicinali scaduti senza la confezione in cartoncino
- Metalli (ferro e metalli non ferrosi)
- Olio minerale esausto
- Olio vegetale esausto
- Pile: pile a stilo, pile a bottone (es. per orologi) e batterie per cellulari
- Plastica rigida: secchi, tavoli, sedie, cassette (senza parti metalliche)
- Pneumatici
- RAEE R1: frigoriferi, congelatori, climatizzatori, surgelatori
- RAEE R2: lavatrici, lavastoviglie, forni a microonde, cappe, cucine, ventilatori
- RAEE R3: televisori, monitor di computer
- RAEE R4: stampanti, videoregistratori, cellulari, computer, sveglie, aspirapolvere ecc.
- RAEE R5: neon, lampadine a basso consumo
- Verde e ramaglie
- Vetro

* se privi di amianto e altri materiali pericolosi, in modeste quantità per volta: massimo 10 secchi da 15 litri

CENTRO DI RACCOLTA - SCHEDA DATI GENERALI

CARATTERISTICHE	Accesso consentito alle sole utenze munite di ecocard
-----------------	---

NOTE

Previsti addebiti per conferimento di:

- verde oltre 10 mc annui: 15 €/mc
- ingombranti oltre 3 mc annui: 20 €/mc
- inerti oltre 0,6 mc annui: 15 €/mc
- pneumatici oltre 4 pezzi annui: 3 €/pz

Importi senza IVA e i.p.

Investimento per la realizzazione del centro di raccolta intercomunale - AMMORTAMENTO IN PF

Comune di Camposampiero

CALCOLO RATA DI AMMORTAMENTO COMPRENSIVA DI ONERI FINANZIARI RELATIVI ALL'OPERA DI CENTRO DI RACCOLTA INTERCOMUNALE CON ESCLUSIONE DELLE OPERE ACCESSORIE					
RIEPILOGO	Imponibile	N° anni ammortamento	Tasso iniziale di riferimento*	rata annua	
Costi di investimento del progetto e delle opere civili	€ 834.009,43	20	3,0%	€ 56.059	
Costi investimento delle attrezzature	€ 131.920,00	7	3,0%	€ 21.174	
				€ 77.233	
a detrarre Finanziamento D.G.R.V. n. 4349/07 CAMPOSAMPIERO	-€ 181.818,18	20	3,0%	-€ 12.221	
a detrarre Finanziamento D.G.R.V. n.4162/09 BORGORICCO	-€ 136.363,64	20	3,0%	-€ 9.166	
a detrarre Finanziamento D.G.R.V. n. 2400/11 MASSANZAGO	-€ 96.363,64	20	3,0%	-€ 2.444	
totale	-€ 354.545,45			-€ 23.831	

Canone di Accesso al centro di raccolta intercomunale a carico dei Comuni	abitanti	quota %	canone annuo ACCESSO	FINANZIAMENTI	CANONE ACCESSO AL NETTO DEI FINANZIAMENTI
CAMPOSAMPIERO	12.211	46,0%	€ 35.489	-€ 12.221	€ 23.268,03
BORGORICCO	8.478	31,9%	€ 24.640	-€ 9.166	€ 15.474,00
MASSANZAGO	5.885	22,1%	€ 17.104	-€ 2.444	€ 14.659,48
Totale	26.574	100,0%	€ 77.233	-€ 23.831	€ 53.401,51

Rata ammortamento a carico interamente# di ETRA per opere accessorie	Imponibile	N° anni ammortamento	Tasso iniziale di riferimento*	rata annua	
ETRA	€ 217.477,63	€ 20	3%	€ 14.618	

* Tasso Interesse indicativo variabile legato all'euroibor 3 mesi + spread da definire di tempo in tempo secondo condizioni di mercato

rata a carico di ETRA legata ad economie correlate alla gestione del servizio

Scheda Servizi Di Igiene
UrbanaCOMUNE DI
ANNO DI RIFERIMENTOCamposampiero (Pd)
Anno 2017

SERVIZI ATTIVI NEL COMUNE	Modalità Prevista	Descrizione	Nr. Passaggi / Anno	Note
Accertamento e riscossione	Gestione sportello per il pubblico, coordinamento del servizio, tariffazione e banche dati	Erogazione di servizio di front e back office, sportello telefonico con numero verde gratuito dedicato all'utenza, elaborazione, invio e riscossione bollette, gestione del contenzioso, gestione ed aggiornamento continuo delle banche dati con supporto degli uffici comunali preposti		
Spazzamento E Lavaggio - Strade, Piazze E Svuotamento Cestini	Pulizia meccanizzata e manuale del territorio comunale. Pulizia mercato settimanale	Servizio mensile di pulizia di tutto il territorio comunale diviso in 4 zone. Spazzamento integrativo tutte le settimane dal lunedì al venerdì per 4 ore al giorno c/operatore a disposizione munito di motocarro attrezzato anche per altri servizi di prevenzione ed igiene del territorio (scopa, badile, pinza per siringhe, attrezzatura per il diserbo manuale e chimico) e svuotamento cestini. Spazzamento settimanale ogni mercoledì in occasione del mercato e ogni sabato nel centro storico	12 260 52	
Altri Costi - Informazione, Controllo E Coinvolgimento Del Cittadino	Calendario e informative varie	Redazione e fornitura di calendari e/o materiale informativo vario alle utenze		
Raccolta Secco e altri rifiuti differenziati - Ospedale	Servizio dedicato	Asporto rifiuti da Ospedale e Casa di Riposo.		
Raccolta Secco e ingombranti - Pap	Raccolta p/p per tutte le utenze	Raccolta secco residuo p/p in sacchi semitrasparenti .	52	Nel corso del 2017 si potrebbe passare ad un servizio di raccolta quindicinale, previa consegna massiva di contenitori carrellati da 120 lt dotati di microchip. Possibilità di interventi extra su richiesta per gli aventi diritto con passaggio settimanale in caso di riduzione della frequenza del servizio ordinario a quindicinale (manovra sociale)
Costi Comuni Diversi - Guardiana Centro Di Raccolta	Servizio di guardiana c/o cdr intercomunale (Borgoricco, Massanzago e C.S.Piero)	Operatore a disposizione con orari di apertura come da calendario per controllo accessi e conferimenti.	728	
Raccolta Umido - Pap	Raccolta p/p per tutte le utenze	Raccolta su bidoncino da 25 lt con sacchetti biodegradabili	104+17	Bisettimanale - lunedì e venerdì Trisettimanale in estate da giugno a settembre il mercoledì
Asporto Plastica Pap	Raccolta p/p per tutte le utenze	Raccolta in sacchi semitrasparenti	52	Nel corso del 2017 si potrebbe passare ad un servizio di raccolta quindicinale
Raccolta Vetro - Pap	Raccolta p/p per tutte le utenze	Raccolta su cassetta o bidoncino	26	Nel corso del 2017 si potrebbe passare ad un servizio mensile, previa consegna massiva di contenitori carrellati da 120 lt dotati di microchip.
Raccolta Carta E Cartone - Pap	Raccolta p/p per tutte le utenze	Raccolta legata in pacchi o in scatoloni o borsette di carta	52	Servizio settimanale il giovedì, bisettimanale per il centro storico e cioè giovedì e sabato. Nel corso del 2017 si potrebbe passare ad un servizio di raccolta quindicinale con apposito contenitore carrellato da 120 lt
Raccolta Verde - Pap	Raccolta p/p per i richiedenti il servizio	Raccolta settimanale, sfuso negli appositi contenitori carrellati da 240 lt	52	Solo per i richiedenti il servizio, e a pagamento
Raccolta Presso Centro Di Raccolta-Totale Old	Servizio di svuotamento contenitori vari da cdr intercomunale (Borgoricco, Massanzago e C.S.Piero)	Servizio di svuotamento contenitori vari da cdr, responsabilità tecnica ,tenuta registri scarichi, pulizia e sistemazione dell'area .	A riempimento	
Raccolta Differenziata - Asporto Rup	Raccolta stradale c/contenitori presenti sul territorio c/o farmacie o altri punti di raccolta. Conferimento al cdr intercomunale.	Servizio di svuotamento appositi contenitori stradali dislocati sul territorio comunale.	A riempimento	

IMPIANTI DI SMALTIMENTO ED IMPIANTI DI RECUPERO-RICICLO DEI RIFIUTI

COMUNE DI **Camposampiero**ANNO CORRENTE **2017**

C.E.R.	Descrizione rifiuto	Impianto di destinazione	Località
150101	Carta e cartone	E.T.R.A. spa - selezione e recupero	Campodarsego (PD)
150102	Plastica	S.I.T. - SOCIETÀ IGIENE TERRITORIE - stazione di travaso	Sandriago (VI)
		ELITE AMBIENTE - recupero	Brendola (VI)
150106	Raccolta multimateriale	E.T.R.A. spa - stazione di travaso	San Giorgio delle Pertiche (PD)
150107	Imballaggi in vetro	E.T.R.A. spa - selezione e recupero	Campodarsego (PD)
150110	T e/o F	ECOREX - stoccaggio	Monselice (PD)
150111			
160103	Pneumatici fuori uso	NUOVA ECOLOGICA 2000 - recupero	Fossò (VE)
		EUROGOMMA - Selezione, recupero	Villa del Conte (PD)
160107	Filtri olio	Fiorese Ecologia Srl - stoccaggio	Rossano Veneto (VI)
160216	Cartucce e toner per stampa	Il Grillo - selezione e recupero	Venezia loc. Zelarino
170107	Inerti	COSMO AMBIENTE - recupero rifiuti inerti	Noale (VE)
170904			
170302	Miscela bituminose	COSMO AMBIENTE - recupero rifiuti inerti	Noale (VE)
170303	Catrame	EXECO - stoccaggio	Teolo (PD)
200101	Carta e cartone	E.T.R.A. spa - selezione e recupero	Campodarsego (PD)
200102	Vetro	RIVETRO - recupero	Ormelle (TV)
200108	Organico	E.T.R.A. spa - digestore	Camposampiero (PD)
200110	Stracci e indumenti smessi	Il Grillo - recupero	Venezia loc. Zelarino
200113	Rifiuti particolari (solventi)	COSTRUZIONI DONDI - stoccaggio	Rovigo
200114	Rifiuti particolari (acidi)	COSTRUZIONI DONDI - stoccaggio	Rovigo
200119	Rifiuti particolari (pesticidi)	COSTRUZIONI DONDI - stoccaggio	Rovigo
200121	Neon	SE. FI Ambiente - stoccaggio	San Donà di Piave (VE)
200123	Frigoriferi, congelatori, condizionatori e altri apparecchi contenenti CFC	New ecology con sigla Nec - recupero	Fossò (VE)
200125	Oli e grassi commestibili	SERVIZI ECOLOGICI BRENTA - recupero	Campagna Lupia (VE)
200126	Oli, filtri e grassi minerali	Fiorese Ecologia Srl - stoccaggio	Rossano Veneto (VI)
200127	Rifiuti particolari (vernici, inchiostri, adesivi, resine)	COSTRUZIONI DONDI - stoccaggio	Rovigo
		ECOREX - stoccaggio	Monselice (PD)
200132	Farmaci e medicinali	Herambiente - stoccaggio	Padova
200133	Batterie ed accumulatori	L.M. Livieri Migliorini - stoccaggio	Vigonovo (VE)
		POLARIS - POLESANA AZIENDA RIFIUTI SPECIALI - Stoccaggio	Ceregnano (RO)
200135	Apparecchi fuori uso con tubo catodico	S.E.A. - SERVIZI ECOLOGICI AMBIENTALI - Selezione, recupero	Malo (VI)
		Eso Recycling - recupero	Sandriago (VI)
		EUROMETALLI - Selezione, recupero	Ronco all'Adige (VR)
		STENA TECHNOWORLD - Selezione e recupero	Angiari (VR)
200138	Legno	NUOVA ECOLOGICA 2000 - recupero	Fossò (VE)
		E.T.R.A. spa - stoccaggio	Vigonza (PD)
		E.T.R.A. spa - travaso	Bassano del Grappa (VI)
200139	Plastica	ECOPLAST - recupero	Sandriago (VI)
200140	Metalli	Marostica Giuseppe Rottami - recupero	Bressanvido (VI)
		PERON ROTTAMI DI PERON DANILO E C. - recupero	Camposampiero (PD)
		PADANA ROTTAMI - recupero	Castelfranco Veneto (TV)
200201	Verde	E.T.R.A. spa - compostaggio	Vigonza (PD)
200203	altri rifiuti non biodegradabili (cimiteriali)	AcegasApsAmga - Inceneritore	Padova (PD)
200301	Rifiuti urbani non differenziati	E.T.R.A. spa - selezione e recupero	San Giorgio delle Pertiche (PD)
		AcegasApsAmga - Inceneritore	Padova (PD)
200303	Spazzamento strade	AcegasApsAmga - Inceneritore	Padova (PD)
		E.T.R.A. spa - recupero terre e spazzamento	Limena (PD)
200307	Ingombranti	AcegasApsAmga - Inceneritore	Padova (PD)
		E.T.R.A. spa - selezione e recupero	Bassano del Grappa (VI)

PLASTICA

BILANCIO	valore % / quantità	importo unitario totale [€/ton]	importo unitario [€/ton]	Ton prodotte	importo complessivo [€/anno]
RICAVI					
plastica Multimateriale (FLUSSO DL)	69,9%	€ 295,4	€ 206,6		
plastica Multimateriale declassata a tracciante (singoli carichi)	0,5%	€ 46,5	€ 0,2		
metalli non ferrosi alluminio	1,4%	€ 488,7	€ 6,9		
metalli ferrosi	10,7%	€ 90,9	€ 9,7		
COSTI					
spese selezione + trasporto ad impianto di selezione	100,0%	-€ 20,6	-€ 20,6		
pressatura Multimateriale presso siti di stoccaggio ETRA	100,0%	-€ 26,1	-€ 26,1		
scarto (smaltimento e trasporto)	16,1%	-€ 95,8	-€ 15,4		
costi gestionali convenzione ed interventi correttivi su qualità flusso porta a porta			-€ 11,6		
Valore ricavo lordo			€ 223,5	420,09	€ 93.878,7
Costi di gestione			-€ 73,7	420,09	-€ 30.943,3
Valore netto			€ 149,8	420,09	€ 62.935,5

CARTA

BILANCIO	valore % / quantità	importo unitario totale [€/ton]	importo unitario [€/ton]	Ton prodotte	importo complessivo [€/anno]
RICAVI					
ricavi cartone	49,1%	€ 96,6	€ 47,5		
ricavi pressatura cartone	48,0%	€ 30,8	€ 14,8		
ricavi cartaccia	45,0%	€ 73,6	€ 33,1		
selettiva prossimità	11,0%	€ 2,5	€ 0,3		
COSTI					
costi selezione carta e cartone	97,7%	-€ 42,7	-€ 41,7		
costo smaltimento scarti	0,8%	-€ 80,0	-€ 0,6		
costi di movimentazione materiale	29,8%	-€ 15,0	-€ 4,5		
costi gestionali convenzione ed interventi correttivi su qualità flusso porta a porta			-€ 0,3		
Valore ricavo lordo			€ 95,6	837,96	€ 80.116,6
Costi di gestione			-€ 47,1	837,96	-€ 39.469,3
Valore netto			€ 48,5	837,96	€ 40.647,3

VETRO

BILANCIO	valore % / quantità	importo unitario totale [€/ton]	importo unitario [€/ton]	Ton prodotte	importo complessivo [€/anno]
RICAVI					
ricavi vetro - rispetto effettiva fascia o con ev. declassamenti	100,0%	€ 43,1	€ 43,1		
COSTI					
costo operazioni di travaso presso sito di stoccaggio e movimentazione per conferimento a piattaforme	100,0%	-€ 14,6	-€ 14,6		
costi gestionali convenzione ed interventi correttivi su qualità flusso porta a porta			-€ 1,2		
Valore ricavo lordo			€ 43,1	477,03	€ 20.553,1
Costi di gestione			-€ 15,8	477,03	-€ 7.543,5
Valore netto			€ 27,3	477,03	€ 13.009,6

Totale Ricavo	€ 116.592,3
----------------------	--------------------

TABELLA SINOTTICA DEI COSTI - RIEPILOGO SCOSTAMENTI - COMUNE DI CAMPOSAMPIERO

Macrovoce DPR 158/99	Voce di costo	Previsione 2016	Preconsuntivo 2016	Previsione 2017	Note
				adeguamento costo del personale CCNL 1%	L'aumento per il costo del personale viene ripartito tra i canoni e viene compensato dal Recupero di produttività 2017 in detrazione ai costi, sotto riportato
CSL	Spazzamento del territorio e svuotamento cestini	€ 72.766,35	€ 72.766,35	€ 73.868,90	
AC	Asporto eccezionale o non previsto (pulizia del territorio, recupero abbandoni...)	€ 49.379,20	€ 50.666,89	€ 50.146,90	Compresi: 1.287,69 € per 4 interventi di recupero amianto abbandonato nel 1° semestre 2016 (aggiunti altri 1.000€ fino a fine anno). In previsione 2017 budget di 1.000 € complessivo
AC	Nolo e manutenzione contenitori	€ 9.178,18	€ 9.178,18	€ 9.178,18	Inseriti costi per: nolo contenitori per Comune, campo sportivo, cimiteri; compres manutenzione contenitori distribuiti sul territorio. Inserita spesa per fornitura kit prime utenze (carrellati carta e vetro e bidoncini umido)
AC	Informazione, controllo e coinvolgimento delle utenze	€ 6.546,81	€ 6.546,81	€ 6.546,81	
CTS	Trattamento indifferenziati (CER 200301 - 200303 - 200307 - 200203)	€ 273.583,20	€ 279.176,99	€ 279.176,99	Il trattamento degli ingombranti da centro di raccolta viene rendicontato nel canone del Cdr
CRT	Raccolta secco residuo				
CRD	Raccolta plastica				
CRD	Raccolta carta				
CRD	Raccolta vetro	€ 549.959,41	€ 560.244,97	€ 568.733,75	Canone aggiornato con l'incremento delle utenze +2% (costi aggiuntivi compensati dai > ricavi in tab. di copertura)
CRD	Raccolta verde				
CRD	Raccolta umido				
CRD	Asporto RUP				
CRD	Raccolta ingombranti con il Gruppo	€ 782,16	€ 782,16	€ 794,01	
CRD	Gestione centro di raccolta	€ 110.509,31	€ 119.726,06	€ 116.728,88	Gestione centro di raccolta intercomunale: costi ripartiti con Borgorico e Massanzago sulla base del n° abitanti (per parte fissa) e dei conferimenti effettuati (per parte variabile e trattamenti). Costo di trattamento inerti aggiornato a 75 €/ton nel 2016 e riportato a 18 €/ton nel 2017 per servizio di raccolta a domicilio su chiamata
CRD	Servizi aggiuntivi per casa di riposo e mercato	€ 57.220,14	€ 57.220,14	€ 58.087,14	
CTR	Trattamento umido	€ 66.618,76	€ 74.053,09	€ 74.053,09	Scarto 4,13% come media delle analisi merceologiche degli ultimi 3 anni
CTR	Trattamento verde	€ 28.673,90	€ 26.510,80	€ 26.510,80	
CTR	Trattamento T e/o F, vernici, bombolette	€ 3.273,00	€ 3.621,00	€ 3.621,00	Costi di trattamento per le quantità non conferite al Cdr
CTR	Trattamento pile	€ -	€ -	€ -	Tariffa azzerata per contributi CDCNPA
CTR	Trattamento farmaci	€ 834,60	€ 751,40	€ 751,40	Costi di trattamento per le quantità non conferite al Cdr
CTR	Trattamento pneumatici	€ -	€ -	€ -	Quantità conferite tutte al Cdr
CTR	Trattamento legno/inerti/stracci	€ 1.252,80	€ 1.670,10	€ 1.670,10	Costi di trattamento per le quantità non conferite al Cdr
CTR	Gestione RAE	€ 51,60	€ 73,00	€ 73,00	Costi di trattamento per le quantità non conferite al Cdr
CTR	Contributi CONAI	€ 105.910,25	€ 116.575,25	€ 116.575,25	Contributi aggiornati con ricavi rivisti col nuovo accordo ANCI-CONAI
CARC	Accertamento e riscossione, back-office, front-office e call center	€ 62.581,58	€ 63.752,00	€ 63.752,00	Canone aggiornato con l'incremento delle utenze +2% (costi aggiuntivi compensati dai > ricavi in tab. di copertura)
CGG	Gestione tecnica	€ 17.353,53	€ 17.678,08	€ 17.678,08	
CCD	Contributo PD1	€ 7.878,57	€ 7.839,80	€ 7.839,80	12.134 ab al 31/12/2015 (12.194 a fine 2014)
CCD	Contributo al Gruppo per guardiania al Cdr	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	
AMM	Altri investimenti	€ -	€ -	€ 10.784,38	Rata di ammortamento per consegna massiva contenitori carrellati per secco n.r., carta e vetro e per bidoncini umido da novembre/dicembre 2017
ACC	Accantonamenti	€ 84.923,76	€ -	€ 112.600,44	Accantonamento per attivazione nuovi servizi e per nuove forniture
ACC	Accantonamento per crediti non riscossi (3,6%)	€ -	€ -	€ 46.987,05	
Totale costi senza recupero di produttività		€ 1.307.456,62	€ 1.245.682,58	€ 1.423.007,47	
Recupero Produttività straordinario	Recupero di produttività 2016	€ -39.666,62	€ 39.666,62		Quota per compensare il risparmio del -3,5% sui costi deliberato dal CdG in data 21-01-2016 e dal CdS in data 15-02-2016. Nel 2017 viene considerata come entrata aggiuntiva nei gettiti in tab. di copertura
	Recupero di produttività 2017			€ 13.051,96	Recupero di produttività a compensazione dell'adeguamento del costo del personale con CCNL (+1%)
TOTALE COSTI DEFINITIVO		€ 1.267.790,00	€ 1.206.015,96	€ 1.409.955,51	
Incremento Utenze	2%		€ 11.780,53		Costi aggiuntivi compensati dai > ricavi in tab. di copertura

TABELLA DI COPERTURA - ENTRATE TARIFFARIE - COMUNE DI CAMPOSAMPIERO

	Previsione 2016	Preconsuntivo 2016	Previsione 2017
Totale Previsione Fabbisogno considerando il recupero di produttività	€ 1.267.790,00	€ 1.206.015,96	€ 1.409.955,51
Fissa domestiche	€ 319.796,12	€ 339.358,17	€ 363.490,80
Variabile domestiche	€ 319.799,99	€ 298.959,02	€ 320.218,76
Totale domestiche	€ 639.596,11	€ 638.317,19	€ 683.709,56
Entrate Verde e altri servizi	€ 20.896,75	€ 20.991,38	€ 20.991,38
Fissa non domestiche	€ 403.031,81	€ 487.138,84	€ 521.780,54
Variabile non domestiche	€ 90.704,09	€ 93.086,23	€ 99.705,83
Totale non domestiche	€ 493.735,90	€ 580.225,07	€ 621.486,37
TOTALE entrate	€ 1.154.228,76	€ 1.239.533,63	€ 1.326.187,31
Servizi aggiuntivi per casa di riposo e mercato	€ 10.119,00	€ 10.119,00	€ 10.119,00
Altri introiti	€ 73.429,71	€ -	€ -
Saldo anno precedente	€ 41.345,75	€ 41.345,75	€ 73.649,20
Saldo compreso fondo di solidarietà 1% nel 2016	€ -	€ 73.649,20	€ 0,00

ADEGUAMENTO TARIFFARIO	0,0%	0,0%	Tariffe 2017 invariate rispetto al 2016
FONDO DI SOLIDARIETA' 2016 (accantonato nel 2016 e utilizzato nel 2017)	€ 11.333,22	€ 11.333,22	
ALTRI ACCANTONAMENTI PREGRESSI derivanti da > ricavi rispetto ai costi sostenuti	36.863,46 € a cui è stato detratto il residuo insoluto di 2.586,81 € tolta IVA e i.p. (relativo alla Direzione didattica di Camposampiero 2° semestre 2002)	€ 34.614,06	

INDICE

PREMESSA	2
LA SITUAZIONE ATTUALE, GLI OBIETTIVI DI FONDO E GLI INTERVENTI PREVISTI PER L'ANNO 2017	3
RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI R.U.....	3
SERVIZIO DI IGIENE URBANA	5
SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI.....	5
TRATTAMENTO DEI RIFIUTI URBANI.....	6
INVESTIMENTI	8
OBIETTIVI SOCIALI.....	8
IL MODELLO GESTIONALE.....	10
LIVELLI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO	11
IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI E LE RISORSE FINANZIARIE.....	11
COPERTURA DEI COSTI E AGGIORNAMENTO TARIFFARIO 2017.....	11
PRINCIPALI SCOSTAMENTI RILEVATI A CONSUNTIVO 2016 E PREVISTI NELL'ESERCIZIO 2017 RISPETTO AGLI STANDARD DI SERVIZIO 2016	12

Premessa

Il Decreto Legislativo n. 22/97, in sostituzione della tassa per la gestione dei rifiuti solidi urbani, ha istituito la TIA che è stata successivamente disciplinata dal Decreto Legislativo n. 152/2006. Tale corrispettivo doveva coprire il costo complessivo del servizio di raccolta e smaltimento/trattamento dei RU.

Il Decreto Legislativo n. 201/2011 (convertito in legge con modificazioni con L. 214/2011) all'art. 14 e la legge n. 228/2012 avevano stabilito, a decorrere dal 01/01/2013, la soppressione della precedente modalità di prelievo (TIA) e la contestuale istituzione della TARES (tributo sui rifiuti e sui servizi) per coprire i costi dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani. Anche tale tributo doveva consentire la copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento/trattamento nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga".

Il presente documento è stato elaborato in continuità con il 2016 facendo riferimento al quadro normativo di riferimento in vigore (testo definitivo della legge di stabilità 2014 - L. n. 147 del 27.12.2013 -, dopo il decreto "Salva Roma" - D.L. n. 16 del 06.03.2014 -, convertito in legge con modificazioni dalla L. n. 68 del 02.05.2014 e successivamente modificato dalla Legge di stabilità 2016 - L. n. 208 del 28.12.2015) che definisce le modalità di applicazione della nuova TARI, come componente della IUC, mantenendone sostanzialmente invariata la disciplina rispetto alla TARES del 2013.

Il Piano Finanziario redatto riprende i criteri espressi nel Regolamento di igiene ambientale (di disciplina del servizio RSU e della tariffa corrispettiva) approvato dal Consorzio di Bacino di Padova Uno, con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 8 del 12/05/2014 e successiva modifica con provvedimento del Commissario Straordinario n. 2 del 13/03/2015, per la TARI con decorrenza dal 1° gennaio 2014, che rispecchia le disposizioni delle norme sopra citate.

Ai sensi del comma 668 dell'art. 1 della L. 147/2013 e s.m.i., il Piano Finanziario prevede, a decorrere dal 2014, l'applicazione di una tariffa avente natura di corrispettivo. La determinazione della tariffa corrispettiva deve garantire il sinallagma contrattuale tra il servizio reso e l'entità del prelievo in particolare attraverso l'attuazione di sistemi di misurazione e commisurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico così come definiti dall'art. 13 del sopracitato Regolamento di igiene ambientale.

Con il D.P.R. n. 158/99 viene elaborato il metodo normalizzato per determinare la Tariffa di riferimento e per definire le componenti di costo da coprire con le entrate tariffarie. L'insieme dei

costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un Piano Finanziario (cfr. art. 8 D.P.R. n. 158/99).

Nella compilazione del Piano Finanziario ex D.P.R. 158/99 viene utilizzato lo schema tipo predisposto dall'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti e dall'ISPRA e adattato alla specifica realtà territoriale e gestionale del Soggetto Gestore in relazione al sistema integrato di gestione dei rifiuti adottato nel Comune di Camposampiero.

La Situazione attuale, gli obiettivi di fondo e gli interventi previsti per l'anno 2017

Riduzione della produzione di R.U.

ETRA S.p.a., Bacino Padova 1 e l'Amministrazione Comunale di Camposampiero hanno attuato programmi per le utenze domestiche di incentivazione di comportamenti atti a ridurre i rifiuti conferiti al servizio pubblico; in particolare, stante la caratteristica del territorio, si è scelto di promuovere il compostaggio domestico della frazione organica vegetale umida e verde.

Numerose sono state anche le iniziative di campagna informativa e di controllo attivate dal Gestore, in accordo col Comune, e indirizzate sia alle famiglie che alle ditte, per sensibilizzare le utenze sulle corrette modalità di differenziamento dei rifiuti e migliorare così la qualità della raccolta differenziata sul territorio comunale (in termini di quantità avviate a smaltimento/recupero e di percentuale di RD).

Per quanto riguarda l'ammontare complessivo dei rifiuti prodotti risulta molto difficile effettuare una previsione accurata. È possibile tuttavia, in base ai dati a disposizione sui conferimenti effettuati nell'anno trascorso (2016) e nello storico, dare una proiezione attendibile sulle quantità di rifiuti previste per l'intero anno 2017, contenuta nelle tabelle allegate.

Quanto riportato nella scheda allegata "*Previsione produzione dei rifiuti per l'anno 2017*" è tale da giustificare i costi di trattamento/smaltimento rendicontati nella *Tabella sinottica dei costi*, ipotizzando per il 2017 le medesime quantità intercettate a consuntivo 2016.

Bisogna evidenziare che, per quanto riguarda la percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti conferiti, tale valore mostra un leggero ma costante incremento negli anni dal 2009 al 2016 (fatta eccezione per una lieve inflessione nel 2014 rispetto al 2013) attestandosi su livelli buoni, se confrontati con i Comuni limitrofi, e ottimi, se paragonati con il territorio italiano nel suo complesso. Nell'intervallo di tempo considerato, tale parametro di qualità della raccolta si attesta tra il 57,64% e il 63,10% con un incremento di 0,05 punti percentuali nel 2016 rispetto al 2015.

Nell'anno 2016 vediamo come il migliore risultato rimane costante in termini di percentuale di raccolta differenziata.

Dal 2015 decorre il nuovo metodo di calcolo della percentuale di RD¹ che, applicato al 2014, comporta che la % di RD aggiornata risulta essere pari al 60,39%. Per il 2015 la percentuale di differenziamento calcolata con i nuovi criteri arriva poco sotto il 63%. Mentre per il 2014 il dato è stato certificato, per il 2015 il dato è ancora ufficioso in quanto in attesa di essere confermato dall'Osservatorio Regionale Rifiuti e potrebbe pertanto subire delle lievi variazioni. La percentuale di RD del 2015 rappresenta un valore appena sotto il range prescritto dalla normativa nazionale (che prevede l'obiettivo minimo del 65%²), e si auspica di migliorarla nel corso dei prossimi anni.

Va inoltre segnalata la riduzione, rispetto ai dati storici, delle quantità di secco residuo (CER 200301) che dal 2009 al 2014 si sono sempre mantenute sopra i 150 kg pro capite annui ma con una riduzione considerevole nel corso di questo lasso temporale (con un ribasso che supera il -15% dal 2009 al 2014), denotando un'attenzione costante da parte dei cittadini in merito alle corrette modalità di conferimento dei rifiuti, oltre ad una possibile influenza della crisi economica sul livello produttivo globale di rifiuti riciclabili e non da parte di utenze domestiche e non domestiche. Nel 2015 per la prima volta si scende sotto i 150 kg pro capite annui con 145 kg/abitante*anno. Anche in termini di quantità complessive si passa da oltre 2.000 tonnellate di secco residuo negli anni 2009-2010-2011-2012 a 1.754 tonnellate nel 2015 e a 1.826 tonnellate nel 2016. Per quanto riguarda il 2016 c'è un leggero aumento ma si rimane intorno ai 150 kg pro capite.

¹ Il criterio adottato dall'Osservatorio Regionale Rifiuti per valutare la situazione della raccolta differenziata nel Veneto risponde alle indicazioni fornite a livello nazionale da ISPRA e alle disposizioni della Giunta Regionale riguardanti la definizione delle frazioni oggetto di raccolta differenziata nel Veneto. Fino all'annualità 2013, il metodo di calcolo utilizzato per le pubblicazioni periodiche riguardanti la produzione di rifiuti urbani faceva riferimento a quanto previsto dalle DGRV n.3918/02, DGRV n.511/04 e DGRV n.769/05. A partire dall'anno 2015 viene applicato, ai dati dell'anno 2014, il metodo di calcolo approvato con DGRV n. 288 del 28 marzo 2014. Le modifiche introdotte hanno la finalità di promuovere il recupero di materia, conteggiando nella %RD, oltre alle raccolte differenziate classiche anche frazioni storicamente avviate a smaltimento come lo spazzamento e gli ingombranti, qualora avviati a recupero di materia. Di contro, in linea con la volontà di evidenziare non solo il raccolto ma anche ciò che effettivamente può essere recuperato, ossia valorizzare la qualità dell'intercettazione, le frazioni che presentano perdite significative nei processi di selezione (essenzialmente il multimateriale) vengono valutate al netto degli scarti.

² I termini per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata stabiliti dall'articolo 205 del D.lgs 152/06 che indicava "almeno il 65% entro il 31 dicembre 2012" sono stati differiti di 24 mesi a partire dalla data di pubblicazione del Collegato ambientale (L. 221/15 sulla "Green economy" pubblicata il 02/02/2016).

Servizio di igiene urbana

Il servizio di spazzamento è la componente a dimensione collettiva dell'igiene ambientale, rivolgendosi alla pulizia delle aree comunitarie. Si tratta per la verità di un aspetto più legato alla manutenzione degli spazi urbani, per i quali sempre maggior cura viene richiesta dalla cittadinanza e viene offerta dalle Amministrazioni, anche in relazione alle aspettative di percezione di decoro.

Legato allo spazzamento stradale è anche la pulizia delle aree pubbliche da abbandoni non corretti di R.U. compresi i rifiuti pericolosi.

Nel Comune di Camposampiero è previsto un servizio di pulizia del territorio e di igiene urbana caratterizzato da standard uguali a quelli erogati nel corso del 2016 fatti salvi gli eventuali scostamenti riportati all'interno del presente documento.

Sono previsti anche lo spazzamento post-mercato settimanale, lo svuotamento dei cestini e la pulizia del territorio in particolari aree sensibili, sulla base di un programma concordato tra Amministrazione e Gestore, oltre a un servizio di raccolta rifiuti abbandonati su specifica richiesta dell'Amministrazione comunale (comprese carcasse animali e altri rifiuti particolari quali amianto).

Servizio di raccolta dei rifiuti urbani

Nella *Scheda Servizi di Igiene Urbana* è riportato lo schema descrittivo delle modalità del servizio di raccolta dei rifiuti urbani. Rispetto al 2016 non vi sono modifiche da segnalare relativamente al calendario dei turni di raccolta del servizio porta a porta, tuttavia nel corso del 2017 si potrebbe passare, per alcune tipologie di rifiuto quali secco, plastica, vetro e carta ad una riorganizzazione del servizio di raccolta da settimanale a quindicinale o mensile per il vetro. Tale riorganizzazione porterà ad un maggior contenimento dei costi e alla gestione di un servizio analogo a quello di quasi tutti i comuni limitrofi

Anche il conferimento al centro di raccolta viene gestito con le medesime modalità dell'anno scorso. Il canone 2017 per il servizio garantito al centro di raccolta intercomunale è stato conteggiato come quota parte del costo complessivo di gestione ripartito con gli altri due comuni che hanno accesso all'area (Borgoricco e Massanzago). Per la descrizione del servizio vedasi la relativa scheda allegata "Centro di raccolta – scheda dati generali".

In conformità a quanto previsto dal DM 08/04/2008, art. 1 comma 1, Etra spa, in qualità di gestore del servizio pubblico, o altro soggetto da lui incaricato, potranno conferire presso il centro di raccolta i rifiuti raccolti dalle utenze domestiche ed assimilate in modo differenziato anche in

altri comuni gestiti e per tutte le tipologie di rifiuti previste dal succitato DM, con lo scopo di razionalizzare il successivo trasporto agli impianti di recupero o smaltimento. Tali attività non comporteranno costi aggiuntivi per la gestione del centro di raccolta e di conseguenza per i Comuni per i quali il centro di raccolta intercomunale è attivo.

Sulla base dello standard di servizio adottato e dei dati storici (vedi Allegato *Scheda Produzione Rifiuti*), e con le dovute riserve di cui al sottocapitolo “Riduzione della produzione di R.U.”, è possibile determinare l’obiettivo di raccolta differenziata per l’anno 2017 che viene indicato nella *Previsione Produzione Rifiuti per l’anno 2017*.

Per le utenze domestiche di tipo condominiale vengono consegnati, su specifica richiesta, dei contenitori dedicati alla raccolta porta a porta delle varie frazioni di rifiuto che vengono svuotati durante i normali turni di raccolta. Tale richiesta comporta l’addebito in bolletta, a seguito di accettazione di un preventivo, di un importo quantificato sulla base dell’addebito unitario riportato nell’allegato E delle tariffe (dipendenti dalla volumetria del contenitore).

La raccolta dei rifiuti urbani pericolosi avviene utilizzando i contenitori distribuiti sul territorio del Comune e presenti al centro di raccolta. Gli svuotamenti vengono effettuati in modo da garantire l’efficienza e la fruibilità di tutti i punti di raccolta.

Nel corso del 2017 è possibile la riorganizzazione del servizio di raccolta dei RUP diversi da pile e farmaci eliminando gli eventuali contenitori stradali al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni normative nella gestione di tali rifiuti. Il sito individuato per il conferimento resterà il centro di raccolta.

Trattamento dei rifiuti urbani

Nella tabella *Impianti di Smaltimento ed Impianti di Recupero-Riciclo dei Rifiuti* è possibile individuare gli impianti di destinazione, per l’anno 2016, dove sono stati avviati i rifiuti urbani recuperabili e non del Comune di Camposampiero.

Per l’anno 2017 si prevede di mantenere gli stessi impianti di destinazione finale dei rifiuti raccolti, considerando comunque che, per alcune tipologie di impianto, saranno possibili, nel corso dell’anno, anche destinazioni diverse da quelle indicate in ragione delle variazioni dei prezzi di mercato e degli accordi commerciali in essere.

Nella tabella seguente vengono indicate le tariffe relative alle varie frazioni merceologiche i cui costi di trattamento/smaltimento vengono rendicontati nel Piano Finanziario. Per il 2017 si conferma la medesima tariffa di trattamento del rifiuto residuo del 2016 anche se potrebbe subire

delle variazioni vista la richiesta dell'impianto stesso alla Regione Veneto con nota del 30/09/2015 per l'anno 2016 e nota del 29/06/2016 e del 22/09/2016 per l'anno 2017, con oggetto la richiesta di aumento della tariffa stessa pari ad €/t 10,00. Eventuali variazioni comunicate dalla Regione in corso d'anno verranno applicate in seguito alla formalizzazione delle stesse.

Prezzi unitari di trattamento/smaltimento previsti per l'anno 2017 in €/ton (IVA esclusa)	
Legno	40,00
Umido	75 + 1,5 per ogni punto % di impurezza registrata da analisi merceologiche*
Contenitori "T"+"F" e altri RUP	2.000,00
Bombolette spray	2.400,00
Farmaci	1.300,00
Verde e ramaglie	50,00
Gestione RAEE (^)	100,00
Pneumatici	200,00
Secco residuo, ingombranti e sabbie da spazzamento (tariffa comprensiva del contributo di 8,20 €/ton a favore del Comune sede dell'impianto)	135,07

* Importo ribassato di 5 €/ton rispetto agli altri Comuni del Bacino PD1 per la presenza dell'impianto di compostaggio sul territorio comunale.

Per quanto riguarda la gestione delle pile sono stati conteggiati in detrazione ai costi i ricavi riconosciuti dal CDCNPA. Il bilancio tra costi e ricavi per la gestione di tale frazione consente di azzerare completamente i costi di trattamento per tale tipologia di rifiuto.

In Piano Finanziario sono detratti i premi di efficienza riconosciuti dal consorzio RAEE, pari ad €/ton 50 circa medi per l'esercizio 2016 e nel previsionale 2017 (importi da verificarsi a consuntivo), che consentono di contenere la spesa per il trattamento (^).

I ricavi derivanti dalla cessione di rifiuti differenziati ed i costi di gestione conseguenti sono riportati nella tabella allegata *Ricavi rifiuti riciclabili*. Il saldo tra ricavi e costi delle varie frazioni merceologiche è conteggiato in detrazione ai costi di trattamento (CTR) del *Riepilogo del quadro sinottico per macrovoci*. Tali importi sono quantificati in funzione degli effettivi quantitativi avviati a recupero nel 2016, oltre che sulla base dei reali ricavi (previsti dall' accordo ANCI-CONAI) e dei costi medi sostenuti nelle fasi di recupero in impianto. Tale allegato dovrà essere verificato in sede di consuntivo.

Investimenti

Gli eventuali investimenti sostenuti da parte del soggetto gestore per opere e attrezzature destinate al Comune di Camposampiero vengono riportati nella relativa tabella allegata che contiene anche le rate di ammortamento in corso inserite tra i costi del servizio previsti all'interno della documentazione del piano finanziario.

Le rate di ammortamento necessarie alla copertura dei suddetti investimenti sono riportate nella *Tabella sinottica dei costi* alla voce "AMM - Altri investimenti" o all'interno del canone unico previsto da convenzione per il nuovo centro di raccolta.

Obiettivi sociali

Con l'adozione del sistema tariffario è assunta come obiettivo la semplificazione delle procedure per l'utente relative all'inizio, variazione o cessazione delle posizioni ricercando sinergie tra i diversi uffici e migliorando lo scambio dei dati ritenuti necessari o utili tra gli stessi.

Si investirà inoltre anche in comunicazione con gli utenti per coinvolgere maggiormente i cittadini e le aziende sulla differenziazione dei rifiuti.

Per le attività di campagna informativa e per la fornitura dei calendari è stato inserito alla voce "Altri costi – forniture, recuperi, informazione..." un importo in linea con quanto previsto per l'anno 2016 fatti salvi gli eventuali scostamenti riportati all'interno del presente documento.

I servizi di front office, back office e call center sono realizzati da ETRA S.p.A. e quindi i relativi costi sono inclusi nella *Tabella sinottica per macrovoci*.

A tal proposito si richiamano gli orari di apertura degli sportelli ETRA:

Sede di:	Orario				
	lun	mar	mer	gio	ven
Vigonza	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17	8,30-17,00	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17
Camposampiero	9-13/14-17	9-13	9-13	9-13	9-13
Cittadella	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17
Rubano	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17	8,30-17,00	8,30-13 14,30-17

Sarà inoltre a disposizione un servizio di sportello telefonico con numero verde gratuito (tel. 800.247.842) per richiedere informazioni e/o raccogliere avvisi di disservizi o altre problematiche relative alla raccolta dei rifiuti ed alla relativa tariffazione del servizio erogato. Gli orari sono riportati nella tabella seguente:

SPORTELLO TELEFONICO (Giorni)	ORARIO
Dal LUNEDI al VENERDI	8.00-20.00

Il kit standard per le prime utenze può essere ritirato senza costi diretti a carico dell'utenza presso i siti individuati da ETRA, in alternativa il materiale richiesto allo sportello verrà consegnato al domicilio dell'utente.

I costi relativi alla fornitura dei contenitori in dotazione alle nuove utenze (come comodato d'uso gratuito) non vengono addebitati direttamente all'utenza ma inclusi alla voce "Altri costi – forniture, recuperi, informazioni..." del *Riepilogo del quadro sinottico per macrovoci*. L'importo inserito nel 2016 (è stato valutato sulla base dell'effettivo numero di nuovi contenitori consegnati (starter kit composti da carrellati per vetro e carta, contenitore per l'umido e materiale informativo vario) oltre ai costi per le sostituzioni/manutenzioni/movimentazioni. A previsione 2017 è stato inserito un budget in linea col 2016 da verificare a consuntivo.

Verranno invece addebitati in bolletta, a coloro che richiedono la consegna a domicilio dello stesso kit, i seguenti prezzi:

- per un volume complessivo fino a 300 litri: € 14,00 (IVA compresa);
- per un volume complessivo superiore a 300 litri € 17,00 (IVA compresa).

Sarà possibile per le utenze richiedere l'installazione di apposita serratura sui contenitori con volumetria dai 120 lt in su, al costo di 30 € cadauna IVA esclusa, mentre l'apposita chiave per l'apertura sarà fornita con addebito di 3 € cad. al netto di imposte, oltre la prima che viene fornita

compresa nel costo della serratura. La seconda fornitura della tessera “ecocard” per l’accesso al centro di raccolta o alle eventuali strutture multiutenza presenti sul territorio (in caso di smarrimento o rottura) verrà fornita all’utenza al costo di 5 € IVA esclusa.

Il kit standard fornito in comodato d’uso gratuito alle nuove utenze è invariato rispetto a quello consegnato nel 2016 fatte salve le eventuali nuove dotazioni riportate tra gli scostamenti all’interno del presente documento in quanto motivo di investimenti a carico del Gestore per la fornitura.

Il kit standard per le prime utenze attualmente è così composto:

- RIFIUTO UMIDO conferito in pattumiera 25 lt
- RIFIUTO VETRO conferito con carrellato da 120 lt
- RIFIUTO CARTA conferito con carrellato da 120 lt
- Eventuale fornitura di sacchi semitrasparenti e sacchetti compostabili
- Eventuale materiale informativo

Nei prossimi mesi verranno concordate tra Amministrazione e Gestore del servizio le condizioni tecnico - economiche per la fornitura di contenitori idonei per il conferimento di ciascuna tipologia di rifiuti da parte delle utenze iscritte al servizio nel rispetto delle normative vigenti in materia di movimentazione dei carichi e di sicurezza (D. Lgs. 81/2008 e CCNL). Tali contenitori (carrellati per vetro e carta) vengono già forniti con i kit prime utenze da aprile 2014, e si rende necessario pianificare quanto prima le consegne massive di contenitori carrellati, almeno per queste due frazioni merceologiche e per il secco non riciclabile, in conformità anche con l’esigenza di attivare la misurazione puntuale degli svuotamenti effettuati mediante i chip installati sulle attrezzature.

É inoltre possibile per i cittadini aderire a servizi con specifici contenitori erogati direttamente alle utenze facenti richiesta (su pagamento di un addebito annuo), quali la raccolta porta a porta del rifiuto verde e ramaglie.

Per le utenze non domestiche “Grandi Produttori” di vetro verranno consegnati fino a 2 contenitori da 240 lt senza addebiti aggiuntivi rispetto alla tariffa base. Per le altre frazioni (secco non riciclabile, carta e plastica) il limite per rientrare nei “Piccoli Produttori” resta fissato a 120 lt; 25 lt per l’umido.

II Modello Gestionale

Nella *Scheda Servizi di Igiene Urbana* è indicato il modello gestionale adottato per ogni attività messa in atto.

Livelli di Qualità del Servizio

Visto il modello gestionale di cui sopra ed in particolare le frequenze dei servizi di raccolta, visti gli obiettivi sociali richiamati in precedenza, tenuto conto del servizio di sportello telefonico per richiedere informazioni e/o raccogliere avvisi di disservizi od altre problematiche relative alla raccolta dei rifiuti ed alla relativa tariffazione del servizio erogato, il livello di qualità del servizio è da ritenersi di buona qualità e tale da giustificare gli importi di costo riportati nelle *Tabelle dei costi* allegate.

Il Piano degli investimenti e le risorse finanziarie

Per quanto riguarda gli investimenti necessari all'erogazione del servizio asporto rifiuti si evidenziano nel Piano Finanziario esclusivamente gli investimenti destinati all'approvvigionamento di specifiche attrezzature o materiali per il servizio sul territorio comunale. Gli investimenti finalizzati invece all'erogazione del servizio di raccolta rifiuti, spazzamento del territorio e trattamento dei rifiuti riciclabili e non (nuovi mezzi di raccolta, adeguamenti degli impianti di destinazione, ecc.) sono coperti dai rispettivi canoni, indicati in Piano Finanziario nella *Tabella sinottica dei costi per macrovoci*.

Copertura dei costi e aggiornamento tariffario 2017

Il D.lgs. 152/2006 prevede che a regime la tariffa debba coprire per intero i costi di gestione del ciclo rifiuti urbani. Pertanto viene impostata una tariffa che consente di raggiungere una copertura del 100% dei costi (vedi Tabella di Copertura).

Il Piano Finanziario 2016 teneva conto dell'applicazione degli indirizzi per il contenimento dei costi di gestione del servizio rifiuti come da nota di Etra prot. n. 7145 del 26-01-2016 a firma del Presidente del Consiglio di Gestione Andrea Levorato. I documenti del PF 2016 introducono infatti, a previsione 2016, una quota di riduzione dei costi straordinaria inserita alla voce "Recupero di produttività straordinario". Tale quota è stata calcolata sulla base della deliberazione del Consiglio di Gestione di ETRA del 25.01.2016 (confermata dall'approvazione del budget in Consiglio di Sorveglianza in data 15.02.2016), che stabilisce la riduzione complessiva dei costi per il 2016 al 3,5%, fatti salvi gli scostamenti nei parametri di servizio in ottemperanza all'art. 7 del Regolamento di igiene ambientale.

Per il 2017 vengono inoltre ricompresi, all'interno della voce Recupero di produttività, i maggiori costi dovuti all'adeguamento del CCNL Federambiente, in vigore dall'esercizio 2017 con un impatto medio dell'1%.

La documentazione allegata è stata predisposta in continuità con quanto messo in atto nell'anno precedente con il piano finanziario 2016 e con modalità il più possibile conformi al regolamento di igiene ambientale approvato. L'articolazione tariffaria prevista è la stessa del 2016. Amministrazione Comunale e Gestore valuteranno eventuali articolazioni e/o diverse ripartizioni del gettito tra le varie categorie anche in funzione delle necessarie analisi preliminari, conformemente ai principi generali espressi nel Regolamento.

Alla voce "Accantonamento crediti non riscossi e rischio su crediti" della *Tabella sinottica dei costi* viene inserito a previsione 2017 l'importo di 46.987 € stimato sulla base del livello percentuale medio di crediti non riscossi e inesigibili registrato dal Gestore.

Il calcolo della percentuale non riscuotibile per ciascun esercizio viene effettuato sulla base dei dati storici: vengono scartati gli ultimi tre anni addietro e considerati i cinque anni precedenti come base per il calcolo del dato medio, questo perché la procedura di riscossione forzata dura mediamente 3 anni, quindi il dato degli ultimi tre anni non può ancora considerarsi definitivo. Il totale dell'inesigibile e dell'insoluto, di domestiche e non domestiche, va rapportato al totale del fatturato dei cinque anni considerati come base di calcolo, per ottenere l'incidenza media percentuale storicamente attestata. La percentuale calcolata va quindi rapportata al fatturato dell'anno in fase di consuntivazione, considerando, però, che tale fatturato deve andare a coprire anche l'accantonamento stesso. L'importo da accantonare per coprire l'insolvenza dell'esercizio in fase di consuntivazione sarà quindi calcolato applicando la percentuale di accantonamento media storica al fatturato così calcolato sulla base dei costi rendicontati.

Principali scostamenti rilevati a consuntivo 2016 e previsti nell'esercizio 2017 rispetto agli standard di servizio 2016

Oltre a quanto descritto nel paragrafo precedente relativamente all'incidenza degli adeguamenti contrattuali, gli elementi di seguito elencati contribuiscono a determinare l'invarianza delle tariffe 2017 rispetto alle tariffe applicate nel 2016.

- discontinuità nei servizi erogati nel 2016: rendicontazione del costo effettivo per il centro di raccolta, calcolato sulla base della vigente convenzione; maggiori/minori quantità avviate a smaltimento/trattamento (i maggiori costi per l'incremento del numero di utenze pari vengono invece compensati dalle maggiori entrate in *Tabella di copertura*);
- potenziamento della quota di "tesoretto" in accantonamento per aggiuntivi 27.676 €;

Il budget pari ad € 112.600 inseriti nella tabella dei costi previsionali per l'anno 2017 verrà utilizzato per la copertura dell'investimento necessario alla fornitura delle attrezzature che caratterizzeranno il nuovo modello gestionale ed organizzativo. Nel corso del 2017 verrà elaborata la progettazione del nuovo servizio valutando anche l'allestimento di aree caratterizzate dal posizionamento di contenitori multiutenza ad accesso controllato (mediante tessera ecocard in dotazione alle utenze del servizio) nei punti del territorio comunale caratterizzati da densità abitativa particolarmente elevata. Nel resto del territorio il modello individuato è caratterizzato dal servizio porta a porta con conferimento dei rifiuti mediante contenitori personalizzati associati univocamente a ciascuna utenza e con rilevazione degli svuotamenti del contenitore del secco residuo.

L'investimento complessivo verrà ammortizzato in un congruo periodo di anni (determinato sulla base della durata media delle attrezzature): la rata annua che verrà inserita all'interno dei piani finanziari sarà calcolata al netto degli importi accantonati negli anni pregressi contenendo pertanto l'importo della suddetta rata annua.

Il modello sarà attivato indicativamente nella parte finale del 2017 ed inizio 2018, dopo aver realizzato un'adeguata campagna informativa per sensibilizzare i cittadini e le scuole sulle corrette modalità di differenziazione e per illustrare le modifiche introdotte sul modello gestionale ed organizzativo.

Il piano finanziario previsionale per l'anno 2018 sarà pertanto elaborato tenendo conto anche delle condizioni precedentemente riportate e dei costi previsionali che caratterizzeranno il nuovo modello determinati sulla base dell'attività di progettazione prevista nel corso del 2017 e che coinvolgerà il Gestore e i referenti competenti dell'Amministrazione Comunale.

RIPARTIZIONE DEI COSTI

ALLEGATO A - RIPARTIZIONE DEI COSTI

Quota Fissa Domestiche	50%
Quota Variabile Domestiche	50%

Quota Fissa Non Domestiche	82%
Quota Variabile Non Domestiche	18%

Utenze Domestiche	56%
Utenze Non domestiche	44%

Tariffe Rifiuti - Anno 2017

ETRA SPA

Comune di CAMPOSAMPIERO

TARIFFE DOMESTICHE

ALLEGATO B - TARIFFE DOMESTICHE

Quf (Quota Fissa Unitaria)

0,669177

Quv (Quota Variabile Unitaria)

0,150945

componenti	ka	quota fissa Euro/mq	senza compostaggio		con compostaggio		
			kb*	quota variabile Euro/utenza	kb	% riduzione del kb	quota variabile Euro/utenza
0 (Art. 15, comma 5)	0,80	0,54	-	-	-	-	-
1	0,80	0,54	1,10	60,60	0,64	42%	35,26
2	0,94	0,63	1,36	74,93	0,81	40%	44,63
3	1,05	0,70	1,80	99,17	1,17	35%	64,46
4	1,14	0,76	2,17	119,56	1,34	38%	73,83
5	1,23	0,82	2,40	132,23	1,51	37%	83,19
6 o più	1,30	0,87	2,61	143,80	1,66	36%	91,46

* i coefficienti in deroga a quanto stabilito dal DPR 158/99 sono conformi ai coefficienti derivanti dall'analisi specifica effettuata in Comuni con caratteristiche analoghe del Veneto, i cui risultati sono stati raccolti dall'ORR del Veneto e pubblicati all'interno dell'allegato C delle Linee guida per la gestione della tariffa rifiuti dell'ARPAV (anno di pubblicazione 2002); con l'eccezione di quelli per utenze domestiche con 1 e 4 componenti.

Il servizio base viene erogato con modalità e frequenze descritte all'interno dell'allegato al Piano Finanziario "Scheda servizi di igiene urbana", con riferimento al kit base in dotazione alle utenze domestiche. Laddove non sia prevista la dotazione di contenitore, la volumetria massima per turno di raccolta è pari a 120 lt.

TARIFE NON DOMESTICHE

ALLEGATO C - TARIFE NON DOMESTICHE

Qapf (Quota Fissa Unitaria)	2,737541	
Cu (Costo Unitario - Tariffa Variabile Unitaria)	0,182503	
Soglia Quota Fissa	3082,89	Euro
Riduzione oltre la soglia	30%	
Tetto(kg) (quantitativo massimo annuo utenze ordinarie)	1836	kg
Tetto(eur) (Tetto massimo Quota Variabile)	335,00	Euro

Cat.	Descrizione	Kc min DPR 158/99	Kc max DPR 158/99	Kc prescelto	Quota Fissa 2017 Euro/mq	Kd min DPR 158/99	Kd max DPR 158/99	Kd prescelto	Quota Variabile 2017 Euro/mq	Superficie soglia Quota Fissa	Superficie tetto Quota Variabile
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	0,670	1,83	3,28	5,50	5,500	1,00	1680,82	333,75
2	Cinematografi e teatri	0,30	0,43	0,430	1,18	2,50	3,50	3,500	0,64	2618,96	524,46
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	0,510	1,40	4,20	4,90	4,200	0,77	2208,14	437,05
4	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	0,880	2,41	6,25	7,21	7,210	1,32	1279,72	254,59
5	stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,510	1,40	3,10	5,22	4,160	0,76	2208,14	441,25
6	esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,510	1,40	2,82	4,22	4,220	0,77	2208,14	434,98
7	Alberghi con ristorante	1,20	1,64	1,210	3,31	9,85	13,45	8,470	1,55	930,70	216,72
8	Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	0,950	2,60	7,78	8,88	7,780	1,42	1185,42	236,55
9	Case di cura e riposo	1,00	1,25	1,000	2,74	8,20	10,22	9,210	1,68	1126,15	199,31
10	Ospedale	1,07	1,29	1,070	2,93	8,81	10,55	8,810	1,61	1052,48	208,35
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	1,060	2,90	8,78	12,45	5,500	1,00	1062,41	333,75
12	Banche ed istituti di credito	0,55	0,61	0,610	1,67	4,50	5,03	5,030	0,92	1846,15	364,93
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,99	1,41	1,000	2,74	8,15	11,55	8,150	1,49	1126,15	225,23
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	1,110	3,04	9,08	14,78	9,088	1,66	1014,55	201,99
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	0,83	0,830	2,27	4,92	6,81	6,810	1,24	1356,81	269,54
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,48	1,090	2,98	8,95	12,12	8,950	1,63	1033,17	205,09
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	0,820	2,24	6,76	8,48	6,760	1,23	1373,36	271,54
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	1,090	2,98	8,95	11,55	8,950	1,63	1033,17	205,09
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,620	1,70	3,13	7,53	5,300	0,97	1816,37	346,34
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,620	1,70	4,50	8,91	5,300	0,97	1816,37	346,34
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	3,000	8,21	45,67	78,97	21,500	3,92	375,38	85,38
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	3,000	8,21	39,78	62,55	21,500	3,92	375,38	85,38
24	Bar, caffè pasticceria	3,96	6,29	3,000	8,21	32,44	51,55	21,500	3,92	375,38	85,38
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	1,400	3,83	16,55	22,67	10,800	1,97	804,39	169,96
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,500	4,11	12,60	21,40	10,800	1,97	750,77	169,96
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	3,000	8,21	58,76	92,56	21,500	3,92	375,38	85,38
28	Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	1,500	4,11	12,82	22,45	10,800	1,97	750,77	169,96
30	Discoteche, night club	1,04	1,91	1,910	5,23	8,56	15,68	15,680	2,86	589,61	117,07

NOTA: sono evidenziati in **grassetto** i coefficienti Kc e Kd approvati in deroga ai limiti di cui al DPR 158/99

QUANTITATIVI MASSIMI DI CONFERIMENTO PER LE UTENZE NON DOMESTICHE ORDINARIE

ALLEGATO D - QUANTITATIVI MASSIMI DI CONFERIMENTO PER LE UTENZE NON DOMESTICHE ORDINARIE

Rifiuto	Frequenza	Turni raccolta annui	Servizio ordinario (asporto max in lt)	Modalità di conferimento
secco	settimanale	52	120	come per utenze domestiche o nell'apposito contenitore carrellato
plastica	settimanale	52	120	come per utenze domestiche o nell'apposito contenitore carrellato
carta	settimanale	52	120	come per utenze domestiche o nell'apposito contenitore carrellato
vetro	quindicinale	26	2x240 lt	come per utenze domestiche o nell'apposito contenitore carrellato
umido (compresi turni aggiuntivi nel periodo estivo)	bisettimanale + 3° giro da giugno a settembre	104 + 18	25	nel bidoncino con sacchetto compostabile

Quantitativo massimo annuo asportabile dalle utenze ordinarie

Tetto (kg)

1836

SERVIZI ORDINARI SU RICHIESTA CON ADDEBITO

ALLEGATO E - SERVIZI ORDINARI SU RICHIESTA CON SPECIFICO ADDEBITO

servizio	addebito (€) ^	note
Asporto rifiuto verde in bidone da 120 o 240 lt	50,00	comprensivi dell'eventuale fornitura contenitore
Conferimenti occasionali verde in sacchi senza contenitore (non oltre 3 volte all'anno)	5,00	a ritiro da 2 a 10 sacchi. Servizio gratuito fino a massimo 1 sacco a conferimento. Oltre 10 sacchi viene rilasciato preventivo con costo effettivo del servizio
Asporto ingombranti su chiamata a domicilio	20,00	per ogni chiamata per quantità non superiori a 1,5 mc o 4 pezzi (1). Se il rifiuto conferito prevede un addebito, questo verrà applicato in aggiunta al prezzo di chiamata
Conferimento del rifiuto verde al centro di raccolta	15,00	al mc, oltre i primi 10 mc annui conferiti gratuitamente ; con limite di 1 mc per conferimento giornaliero
Conferimento di ingombranti al centro di raccolta	20,00	al mc, oltre i primi 3 mc annui conferiti gratuitamente
Conferimento di pneumatici per auto al centro di raccolta	3,00	al pezzo, oltre i primi 4 pezzi annui conferiti gratuitamente
Conferimento di inerti (da piccoli lavori di manutenzione domestica) al centro di raccolta (2)	15,00	al mc, oltre i primi 0,6 mc annui conferiti gratuitamente
Servizio di noleggio dei contenitori condominiali	variabile in base al servizio richiesto: 102,50 €/mc	servizio dedicato su richiesta, a pagamento diretto dell'utenza, a seguito di predisposizione di preventivo da parte di ETRA

^ Importi da intendersi IVA e imposta provinciale escluse

(1) Se i quantitativi massimi vengono superati è previsto un doppio addebito per quantità non superiori a 3 mc o 8 pezzi.

Se anche questi quantitativi sono superati, sull'eccedenza sarà addebitato il costo puro del servizio.

(2) Per conferimenti in modeste quantità per volta (massimo 10 secchi da 15 litri).

Il materiale conferito deve essere privo di amianto.

ADDEBITI PER FIERE, SAGRE E MANIFESTAZIONI

ALLEGATO F - ADDEBITI PER FIERE, SAGRE E MANIFESTAZIONI

tipologia	addebito	frequenza
Giostra o attrazione	4,00	a giorno
Banco beni durevoli (1)	2,60	a giorno
Banco beni deperibili (1)	3,50	a giorno
Stand gastronomico	30,00	a giorno
Stand non gastronomico	20,00	a giorno

(1) La tariffa è applicabile ai soli banchi di sagra o fiera temporanea ed ai banchi di mercato con concessione giornaliera. Ai banchi di mercato con concessione ordinaria vengono invece applicate le tariffe ordinarie previste

Minimo fatturabile per ogni evento Euro

12,00

comprensivo di spese e imposte

COMUNE DI CAMPOSAMPIERO

INDIVIDUAZIONE DELLE TARIFFE PER IL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE EX DPR 158/1999 – ANNO 2017

(Salvo diversa indicazione, le tariffe indicate nel testo e nelle tabelle che seguono sono espresse nell'ammontare annuo al netto delle imposte IVA e Imposta Provinciale)

COSTI

La Tariffa corrispettiva sui rifiuti è determinata, ai sensi dell'art.1 comma 668 della Legge n. 147 del 27/12/2013, sulla base dei costi di investimento e di esercizio del servizio di gestione dei rifiuti urbani, allo scopo di garantirne la copertura integrale. I costi di gestione del servizio vengono individuati a preventivo in sede di Piano Finanziario secondo quanto previsto dal DPR 158/1999. Essi sono classificati in **costi fissi** e **costi variabili** a seconda della loro origine.

I costi fissi comprendono:

- Costi di spazzamento e lavaggio delle strade (CSL)
- Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC)
- Costi generali di gestione (CGG)
- Costi comuni diversi (CCD)
- Altri costi (AC)
- Ammortamenti (AMMn)
- Accantonamenti (ACCn)
- Remunerazione del capitale (Rn)

I costi variabili comprendono:

- Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati (CRT)
- Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS)
- Costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)
- Costi di trattamento e riciclo (CTR) – al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti.

Nei CGG vanno ricompresi quelli relativi al personale impiegato in attività operative di gestione, in misura non inferiore al 50% del loro ammontare. I costi del personale impiegato in attività operative di gestione sono quelli ricompresi nelle voci: CSL; CRT; CTS; AC; CRD; CTR.

Sono invece esclusi dal computo complessivo i costi di gestione dei servizi dedicati alle utenze non domestiche non ordinarie, quelli cioè eccedenti gli standard di servizio dei piccoli produttori (utenze non domestiche che usufruiscono di servizi paragonabili a quelli di un'utenza domestica ordinaria) come da allegato D. I corrispettivi di tali servizi sono applicati direttamente dal gestore in funzione della quantità e qualità dei rifiuti assimilati conferiti.

I costi complessivi vengono inoltre ripartiti, ai fini del calcolo delle tariffe, tra le macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche, secondo quanto indicato in allegato A.

RIPARTIZIONI FISSA/VARIABILE E TRA MACROCATEGORIE

Per la definizione delle percentuali indicate in Allegato A, relative alla suddivisione tra costi fissi e variabili ed alla ripartizione tra macrocategorie di utenza, si fa riferimento soprattutto alla produzione media pro capite delle famiglie, in quanto la produzione delle utenze non domestiche può essere fortemente condizionata da fattori quali l'adesione alla pratica dell'avvio a recupero, totale o parziale, dei rifiuti prodotti, oltre che dalla periodicità dei flussi produttivi delle aziende e alla possibile attivazione/cessazione/variazione di utenze con ampie superfici che incidono fortemente sulla variabilità delle ripartizioni.

Il quantitativo complessivo di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche viene calcolato applicando la media annua di rifiuti prodotti dal singolo abitante residente (pari a 0,6 kg/ab*g circa; Banca dati dei rifiuti urbani ARPA Veneto, 2009, confermato dai dati rilevati nei comuni gestiti). Da tale dato viene calcolata l'incidenza percentuale sul totale, riportata in Allegato A, in accordo con le linee guida del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla redazione del Piano Finanziario.

Relativamente alla ripartizione applicata su quota fissa e quota variabile, questa viene generalmente elaborata sulla base dell'analisi della natura dei costi inseriti nel Piano Finanziario. Tale risultato deriva dall'applicazione dei seguenti principi, previsti all'interno delle linee guida citate:

- Il costo complessivo delle raccolte viene ripartito nelle singole voci di costo per la raccolta e il trasporto;
- Vengono inoltre ripartiti i costi di raccolta delle singole frazioni di rifiuto tra costi del "Personale operativo diretto" e costo dei mezzi impiegati per la raccolta;
- A loro volta, tali costi vengono imputati rispettivamente ai costi fissi ed ai costi variabili in funzione della loro natura;
- Relativamente ai costi di smaltimento / trattamento, questi vengono considerati nel complesso dei costi variabili;
- I costi di ammortamento ed i costi fissi di gestione, oltre che i costi per l'espletamento del servizio di spazzamento e pulizia, vengono ricompresi all'interno della quota fissa complessiva.

Sulla base dell'incidenza delle categorie di costi suddette, è stata definita la percentuale di ripartizione tra quota fissa e quota variabile per le utenze domestiche.

Per le utenze non domestiche, il risultato è diverso in quanto la tariffa prevede l'applicazione di correttivi sulla quota fissa, rispetto alle regole proposte dal DPR 158/99, oltre che la definizione di una quota variabile funzione dell'effettivo livello produttivo di rifiuti conferiti al circuito urbano di ciascuna utenza, anche al fine di evitare incoerenze nell'applicazione della TARI corrispettivo per i produttori caratterizzati da superfici particolarmente elevate. L'incidenza dei suddetti principi determina la percentuale indicata in Allegato A per le utenze produttive.

STRUTTURA TARIFFARIA

UTENZE DOMESTICHE

Ai sensi del Regolamento di Igiene Ambientale, le **utenze domestiche** sono classificate in sei categorie, a seconda che il numero di componenti del nucleo familiare sia compreso tra 1 e 6 o oltre.

Ai fini dell'applicazione dei commi 3 e 5 dell'art. 15 del Regolamento il numero medio di componenti delle utenze domestiche dell'ambito del Consorzio, arrotondato all'unità superiore, è pari a 3.

Ai sensi dell'art. 12, comma 1 del Regolamento la tariffa è composta di una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti (quota fissa), e da una quota rapportata

alle quantità dei rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e/o quota parte dei costi evitati di smaltimento finale (quota variabile), indicate nell'Allegato B in relazione al numero di componenti del nucleo familiare.

A ciascuna categoria (intesa come numerosità del nucleo familiare) viene assegnato un coefficiente K_a per la Quota Fissa della Tariffa e un coefficiente K_b per la Quota Variabile Parametrica. Per le utenze che praticano il compostaggio domestico, ai sensi dell'art. 40, comma 3 del Regolamento, il coefficiente K_b è ridotto di una quota percentuale indicata nell'Allegato B.

Vengono poi individuate una Tariffa Fissa Unitaria e una Tariffa Variabile Unitaria, uguali per tutte le categorie di utenze, al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e/o quota parte dei costi evitati di smaltimento finale.

La **Quota Fissa** annua di ogni utenza viene calcolata moltiplicando la superficie dell'abitazione (in mq) per il prodotto tra Tariffa Unitaria e coefficiente K_a di categoria, seguendo la formula sotto indicata:

$$TFd(n, S) = Quf * S * Ka(n)$$

dove:

$$Quf = \left[\frac{Ctuf}{\sum S_{tot}(n) * Ka(n)} \right]$$

dove:

$TFd(n, S)$ = quota fissa della Tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari ad S ;

n = numero di componenti del nucleo familiare;

S = superficie dell'abitazione;

Quf = quota unitaria (Euro/mq), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento K_a ;

$Ctuf$ = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche (al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e quota parte dei costi evitati di smaltimento finale);

$S_{tot}(n)$ = superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare;

$K_a(n)$ = coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

La **Quota Variabile** giornaliera è commisurata al servizio reso alla singola utenza ai sensi dell'art. 13 del Regolamento. Ai sensi dell'art. 12, comma 5 del Regolamento la quota variabile è suddivisa in due diverse componenti.

La **Quota Variabile Parametrica** è commisurata al costo effettivo del servizio base reso alla singola utenza, così come definito nell'allegato B, attraverso la raccolta domiciliare di contenitori o sacchi di volumetria nota raccolti secondo frequenze definite.

La quota variabile parametrica è suddivisa in una quota commisurata ai costi di raccolta del servizio base e una commisurata ai costi di smaltimento generati dai rifiuti raccolti con lo stesso servizio base.

Per ogni utenza domestica viene individuata moltiplicando la Tariffa Unitaria per il coefficiente K_b di categoria, ridotto nel caso dell'utenza che pratica compostaggio domestico.

La formula di calcolo è la seguente:

$$TVd = Quv * Kb(n) * Cu$$

dove:

$$Quv = \left[\frac{Qtot}{\sum N(n) * Kb(n)} \right]$$

dove:

TVd = quota variabile della Tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare;

Quv = quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività K_b ;

$Qtot$ = quantità totale di rifiuti;

$N(n)$ = numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare;

$K_b(n)$ = coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza;

Cu = costo unitario (Euro/kg), determinato dal rapporto tra il totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche (al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e quota parte dei costi evitati di smaltimento finale) e i quantitativi di rifiuti conferiti dalle stesse utenze con il servizio base.

La **Quota Variabile Puntuale**, commisurata ai costi effettivi dei servizi erogati oltre a quelli ricompresi nel servizio base. Nella Quota Variabile Puntuale sono ricompresi gli addebiti previsti per i servizi ordinari su richiesta, ai sensi dell'art. 12, comma 8 del Regolamento, specificati nell'allegato E.

UTENZE NON DOMESTICHE

Ai sensi del Regolamento di Igiene Ambientale, le **utenze non domestiche** sono classificate nelle 30 categorie previste dal DPR 158/99 a seconda dell'attività prevalente svolta (per Comuni con più di 5000 abitanti).

Ai sensi dell'art. 12, comma 1 del Regolamento la tariffa è composta di una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti (quota fissa), e da una quota rapportata alle quantità dei rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e/o quota parte dei costi evitati di smaltimento finale (quota variabile), indicate nell'Allegato C in relazione alla categoria di appartenenza.

A ciascuna categoria viene assegnato un coefficiente K_c per la Quota Fissa e un coefficiente K_d per la Quota Variabile. Vengono individuate poi una Tariffa Fissa Unitaria e una Tariffa Variabile Unitaria, uguali per tutte le categorie di utenze, al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e/o quota parte dei costi evitati di smaltimento finale.

La **Quota Fissa** annua di ogni utenza viene individuata moltiplicando la superficie dell'utenza per il prodotto tra Quota Fissa Unitaria e coefficiente K_c di categoria, secondo la formula sotto riportata:

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * S(ap) * Kc(ap)$$

dove:

$$Qapf = \frac{Ctapf}{\sum Stot(ap) * Kc(ap)}$$

dove:

$TFnd(ap, Sap)$ = quota fissa della Tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività ap e una superficie Sap ;

$Qapf$ = quota unitaria fissa;

Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva;

$Ctapf$ = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche (al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e quota parte dei costi evitati di smaltimento finale);

$Stot(ap)$ = superficie totale delle utenze non domestiche con attività ap ;

$Kc(ap)$ = coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di rifiuti connessi alla tipologia di attività.

Alla tariffa fissa così individuata viene poi applicata indifferentemente a tutte le utenze non domestiche una **soglia** annua al raggiungimento della quale la tariffa unitaria eccedente viene ridotta percentualmente. Tale misura è giustificata dal fatto che ai sensi del DPR n. 158/99 la quota fissa è correlata alla produttività potenziale delle utenze. L'evidenza tuttavia insegna che, all'aumentare della superficie, la produzione media a metro quadro diminuisce; pertanto, seppur legittimo, non risulterebbe equo attribuire la stessa produttività per unità di superficie in presenza di utenze di dimensioni diverse. L'adozione della soglia ha la funzione di riequilibrare il meccanismo, adeguando la quota fissa all'effettiva produttività potenziale.

La **Quota Variabile** annua delle utenze non domestiche è commisurata al servizio reso alla singola utenza ai sensi dell'art. 13 del Regolamento.

La **Quota Variabile Parametrica** viene individuata moltiplicando la superficie dell'utenza per il prodotto tra Quota Variabile Unitaria e coefficiente Kd di categoria. La relativa formula viene così espressa:

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap(ap) * Kd(ap)$$

dove:

Tvnd(ap, Sap) = quota variabile della Tariffa per una utenza non domestica di tipologia ap e superficie S;

Cu = costo unitario (Euro/Kg) determinato dal rapporto tra il totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche (al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e quota parte dei costi evitati di smaltimento finale) e i quantitativi di rifiuti conferiti dalle stesse utenze con il servizio ordinario;

Kd(ap) = coefficiente potenziale di produttività di rifiuti in kg/mq * anno per utenza non domestica in funzione del tipo di attività.

Alla Quota Variabile Parametrica individuata si applica un **tetto** massimo che non può essere superato. L'importo individuato come tetto corrisponde ad una produzione annua individuata come produzione massima in kg di un'utenza ordinaria. Tale misura è giustificata dal fatto che la tariffa variabile applicata alle utenze non domestiche è corrispettiva del solo servizio ordinario, reso attraverso la raccolta domiciliare di contenitori o sacchi di volumetria nota raccolti secondo le frequenze definite nell'allegato D. Quest'ultimi, proporzionati alle frequenze di raccolta ed al peso specifico medio di ciascuna tipologia di rifiuto coinvolto, danno su base annua il quantitativo massimo per il servizio ordinario, che, in termini monetari, corrisponde al tetto applicabile alla quota variabile.

Riduzioni per avvio a recupero

Ai sensi dell'art. 21 del Regolamento, alla tariffa variabile delle utenze non domestiche è applicato un coefficiente di riduzione proporzionale alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato a recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto responsabile dell'attività di recupero dei rifiuti stessi. La documentazione comprovante il mancato conferimento va presentata annualmente entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per cui si chiede la riduzione.

Le utenze non domestiche che avviano a recupero l'intera produzione di rifiuti assimilati presso soggetti diversi dal gestore sono escluse dal pagamento della parte variabile parametrica della tariffa.

La riduzione per avvio a recupero parziale viene riconosciuta sulla tariffa variabile parametrica e calcolata sulla base della quantità annua del rifiuti assimilato destinato effettivamente a recupero rapportata al rifiuto effettivamente o presuntivamente conferito a seconda che siano o meno attivati sistemi puntuali di rilevazione.

La riduzione viene calcolata con riferimento alla tariffa variabile parametrica al lordo del tetto (determinata secondo il metodo normalizzato previsto dal DPR n. 158/99: moltiplicando la tariffa variabile unitaria per l'indice specifico di produzione individuato per la specifica

categoria di appartenenza dell'utenza non domestica e per l'intera superficie del servizio iscritto), sulla quale si applicano le seguenti riduzioni:

- Recupero dal 15% al 25% del totale dei rifiuti prodotti: 20%
- Recupero di oltre il 25% e fino al 50% del totale dei rifiuti prodotti: 40%
- Recupero di oltre il 50% e fino al 75% del totale dei rifiuti prodotti: 60%
- Recupero di oltre il 75% del totale dei rifiuti prodotti: 80%

Nel caso in cui il valore così determinato risulti superiore a quanto individuato dal tetto massimo, la tariffa variabile parametrica assume il valore di quest'ultimo.

La riduzione viene applicata nella prima fattura utile.

Corrispettivi per produzione non ordinaria

Le utenze che, usufruendo di servizi dedicati, eccedono i quantitativi massimi del servizio ordinario definito nell'allegato D, vengono definite ai sensi del regolamento utenze non ordinarie e sono dunque caricate di ulteriori addebiti calcolati sulla base dei costi effettivamente sostenuti dal Gestore e definiti dallo stesso con apposito listino, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento. I corrispettivi definiti in tale listino sono determinati, in analogia con le tariffe in vigore, attraverso l'applicazione di un costo a svuotamento differenziato per tipologia di servizio erogato.

Il gestore è quindi titolato ad addebitare alle utenze non ordinarie i prezzi del servizio che eccede i quantitativi base in funzione della quantità e qualità dei rifiuti conferiti. In caso di mancata accettazione da parte dell'utenza non domestica delle condizioni economiche proposte il gestore stesso è titolato ad effettuare il solo servizio base.

INDIVIDUAZIONE DEI COEFFICIENTI

I coefficienti K_a per la Quota Fissa delle utenze domestiche sono quelli individuati dal DPR 158/99 per i comuni del Nord Italia al di sopra dei 5000 abitanti.

I coefficienti K_b per la Quota Variabile delle utenze domestiche sono individuati con specifico riferimento alla situazione locale. Per le utenze che praticano il compostaggio domestico il K_b è ridotto percentualmente sulla base dell'incidenza media del rifiuto umido sul totale del rifiuto prodotto dalle utenze domestiche. Tale riduzione percentuale corrisponde alla stima fatta dell'incidenza media del rifiuto umido sul totale dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

I coefficienti K_c e K_d per la Quota Fissa e Variabile delle utenze non domestiche sono individuati nell'ambito dei *range* fissati dal DPR 158/99 per i comuni del Nord Italia con più di 5000 abitanti, fatte salve le eventuali deroghe specificate nell'allegato C, dettate dalla specificità della situazione produttiva ed economica locale.

PENALITA'

Secondo quanto previsto dall'art. 54, comma 3 del Regolamento ed al fine di incentivare un miglioramento dell'approccio degli utenti alla questione ambientale, e in particolare un miglioramento del livello e della qualità della raccolta differenziata, potrà essere realizzata nel 2017, come già avvenuto negli anni precedenti, una campagna di controlli sulla corretta differenziazione dei rifiuti. Nel caso in cui il controllo individui la non corretta differenziazione da parte di un'utenza secondo quanto previsto dal Regolamento comunale per il servizio di raccolta, il gestore ne trasmetterà evidenza all'Amministrazione Comunale per i relativi provvedimenti. Nel caso di ulteriore infrazione nell'arco dell'anno da parte della stessa utenza, il Gestore la escluderà per tutto l'anno 2017 dalle riduzioni per raccolta differenziata e recupero, normalmente comprese nelle quote unitarie fissa e variabile.

SERVIZI ORDINARI SU RICHIESTA CON SPECIFICO ADDEBITO

Ai sensi dell'art. 12, comma 8 del Regolamento alcuni servizi, considerati ordinari in quanto rientranti nel servizio base, sono comunque svolti soltanto nei confronti delle utenze che ne facciano richiesta. Per questi servizi è previsto un apposito addebito, che rientra nel computo tariffario. L'addebito a parte è giustificato in questo caso dal fatto che i servizi in questione, pur essendo predisposti a favore di tutti i produttori di rifiuti urbani, vengono tuttavia svolti soltanto nei confronti di specifiche utenze. È coerente pertanto con la logica della tariffa corrispettiva e con quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento ripartirne i costi soltanto tra le utenze effettivamente coinvolte.

Sono a pagamento i servizi elencati in allegato E.

TARIFFE PER MERCATI SAGRE E MANIFESTAZIONI

I banchi di mercato che svolgono la loro attività sulla base di una concessione ordinaria sono assoggettati alla tariffa giornaliera come da Regolamento.

Al fine della corretta categoria da attribuire ai banchi di mercato viene determinato che le seguenti categorie individuate nel DPR 158/99 vengono così ridenominate:

Cat. 16 "Banchi beni durevoli o non deperibili"

Cat. 29 "Banchi beni generi alimentari o deperibili".

I banchi di mercato con concessione straordinaria (vale a dire giornaliera), i banchi di sagra, gli stand, le giostre e attrazioni varie sono invece assoggettati ad una specifica tariffa calcolata per giorno e per tipo di attività secondo quanto indicato in allegato F.

Per ogni evento (distinguendo come eventi diversi in caso di partecipazione a più di una manifestazioni nell'arco dell'anno solare) viene comunque applicato il minimo fatturabile di euro 12,00 se l'addebito complessivo dalla tariffa (comprese imposte e spese) non raggiunge tale minimo stesso. Tale limite (minimo fatturabile) potrà essere derogato (su indicazione del Comune) allo scopo di incentivare la presenza al mercato settimanale di banchi di mercato cosiddetti precari ovvero in sostituzione dei banchi ai quali è stata rilasciata concessione ordinaria.

Soggetto passivo per le tariffe dei banchi straordinari, banchi di sagra e giostre è, ai sensi dell'art. 17, comma 2 del Regolamento, l'organizzatore dell'evento o dell'iniziativa o, in sua assenza, il soggetto titolare della concessione o permesso per l'occupazione dello spazio. In assenza di organizzatore e di autorizzazione, risponde direttamente dell'obbligo tariffario il produttore del rifiuto.

Per manifestazioni diverse da sagre, fiere e mercati, caratterizzate da una produzione temporanea di rifiuti, il servizio eventualmente fornito si configura come straordinario e pertanto non rientra nell'ambito di applicazione della tariffa. Il corrispettivo dello stesso viene individuato sulla base di specifico contratto tra il Gestore e gli organizzatori dell'evento, secondo i criteri del Regolamento.